



GO internet S.p.A.

Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2015
IAS/IFRS

www.gointernet.it

Sommario

| | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| Relazione sulla Gestione al Bilancio 31 dicembre 2015 | 4 |
| La Società | 6 |
| Mercato italiano dei servizi di telecomunicazioni | 7 |
| Evoluzione e tendenze tecnologiche | 10 |
| Andamento delle attività commerciali e operative | 11 |
| L'infrastruttura di rete | 11 |
| Dati principali di GO internet al 31 dicembre 2015 | 12 |
| Analisi economica | 13 |
| Analisi patrimoniale | 13 |
| Analisi finanziaria | 14 |
| Analisi per indici | 15 |
| Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio | 16 |
| Rischi della Società e gestione degli stessi | 16 |
| Informazioni relative ai rapporti infragruppo, con parti correlate, su operazioni non ricorrenti, significative, atipiche e inusuali | 17 |
| Prospetti contabili | 19 |
| Prospetto della situazione Patrimoniale e Finanziaria | 19 |
| Prospetto dell'utile e (perdita) e delle altre componenti di Conto Economico complessivo | 20 |
| Rendiconto Finanziario | 21 |
| Prospetto della movimentazione del Patrimonio Netto | 22 |
| Note esplicative | 24 |
| I Informazioni generali | 24 |
| II Andamento sulla gestione | 24 |
| III Eventi rilevanti e successivi alla data di chiusura dell'esercizio | 24 |
| IV Principi Contabili | 25 |
| Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ed applicati dal 1° gennaio 2015 | 25 |
| Nuovi principi contabili e modifiche di principi contabili emessi dallo IASB non ancora applicabili . | 27 |
| Nuovi principi contabili e modifiche di principi contabili emessi dallo IASB, in vigore dal 1° Gennaio 2016, che la società non ha applicato in via anticipata. | 28 |
| Forma e contenuto del documento | 30 |
| Impianti e macchinari | 31 |
| Beni in leasing | 31 |
| Attività immateriali | 31 |
| Perdite di valore delle attività (impairment) | 32 |
| Altre attività correnti e non correnti, crediti commerciali e altri crediti | 32 |
| Rimanenze | 33 |
| Disponibilità liquide | 33 |
| Patrimonio netto | 33 |
| Debiti commerciali e finanziari | 34 |

| | |
|--------------------------------------------------------------------------------|----|
| Benefici a dipendenti | 34 |
| Fondi rischi ed oneri | 34 |
| Valutazioni discrezionali e stime contabili significative | 35 |
| (a) Riduzione di valore delle attività | 35 |
| (b) Ammortamenti e svalutazioni | 35 |
| (d) Imposte differite attive | 36 |
| Riconoscimento dei ricavi | 36 |
| Riconoscimento dei costi | 36 |
| Imposte | 36 |
| V Segmenti operativi | 37 |
| VI Analisi dei rischi | 37 |
| Rischio di mercato, concorrenza, contesto economico politico e normativo | 37 |
| Rischio di credito | 38 |
| Rischio di liquidità | 38 |
| VII Note ai prospetti Patrimoniali, Finanziari ed Economici | 39 |
| 1. Impianti e macchinari | 39 |
| 2. Attività immateriali | 41 |
| 3. Altre attività non correnti | 41 |
| 4. Crediti commerciali | 42 |
| 5. Altri crediti e altre attività correnti | 42 |
| 6. Rimanenze | 43 |
| 7. Cassa e altre disponibilità liquide | 43 |
| 8. Patrimonio netto | 43 |
| 9. Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti) | 44 |
| 10. Benefici ai dipendenti | 47 |
| 11. Debiti commerciali | 47 |
| 12. Imposte differite (attive/passive) | 48 |
| 13. Debiti per imposte correnti | 49 |
| 14. Altri debiti e altre passività (correnti/non correnti) | 49 |
| 15. Ricavi di vendita | 50 |
| 16. Altri ricavi e proventi | 50 |
| 17. Costi per materie prime | 50 |
| 18. Costi per servizi | 50 |
| 19. Costi per il personale | 51 |
| 20. Altri costi | 51 |
| 21. Ammortamenti | 51 |
| 22. Accantonamenti e svalutazioni | 51 |
| 23. Proventi e oneri finanziari | 52 |
| 24. Imposte | 52 |
| 25. Rapporti con società del gruppo e con parti correlate | 52 |
| 26. Utile per azione | 54 |
| 27. Compensi al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio sindacale | 55 |

GO internet S.p.A.

Sede legale: Via degli Artigiani 27 – 06024 Gubbio (PG)

Codice Fiscale, Partita IVA e Numero Registro Imprese di Perugia: 02577660547

Numero R.E.A. PG-227027

Capitale Sociale Euro 599.176,00 i.v.

Soggetta a Direzione e Coordinamento della Franco Colaiacovo Gold S.r.l.

Signori Azionisti,

il 2015 si è concluso con apprezzabili risultati che evidenziano la continua crescita della nostra azienda nel mercato di riferimento, dopo poco più di un anno di quotazione all'AIM di Borsa Italiana. Abbiamo abbattuto la soglia dei 30.000 clienti acquisiti, migliorando la performance rispetto l'anno precedente, del +36%. La crescita costante è derivata anche ad un modello di business con un'offerta tra le più competitive del mercato ed un prodotto con attivazione semplice e immediata che può essere provato gratuitamente grazie all'esclusiva formula "try & buy".

Nel corso dell'anno si è poi assistito alla conferma della tendenza - ormai in atto da tempo - che vede le abitudini di consumo dei clienti, e parallelamente lo sviluppo tecnologico e di mercato, spingersi verso un sempre maggiore utilizzo dei servizi "dati", anche in parziale sostituzione dei servizi di comunicazione tradizionali (voce e SMS).

In tale contesto, caratterizzato da una persistente pressione sui prezzi e da una domanda per i servizi dati in rapida crescita, GO internet ha messo in campo una linea d'azione che ha permesso di assecondare il potenziale di crescita della domanda di servizi dati e, conseguentemente, di spostare le dinamiche competitive su fattori distintivi che determinano un vantaggio strutturale (in particolare: immediatezza dell'attivazione, qualità e velocità del servizio oltre un prezzo molto competitivo).

Tutto ciò è stato possibile per l'impegno dell'azienda nell'investire in nuove soluzioni tecnologiche, per sfruttare al massimo, anche le potenzialità delle reti internet di ultima generazione.

In tal senso l'avvio del nuovo servizio 4G LTE è stato un passo particolarmente rilevante dal punto di vista economico e commerciale. Tramite le opportunità della nuova tecnologia abbiamo iniziato a rafforzare la nostra posizione sul mercato, nonché, abbiamo iniziato a porre le basi per estendere la copertura in aree del tutto nuove.

La sfida è di poter continuare la crescita cavalcando la tendenza di un mercato che registra un progressivo abbandono della rete telefonica fissa da parte delle famiglie, che colloca GO internet in una posizione privilegiata nel mondo delle telecomunicazioni.

Crescita che potrebbe anche concretizzarsi per via del prossimo bando del Ministero dello sviluppo economico per l'assegnazione delle frequenze 3,6-3,8 Ghz, che potrebbe permetterci di ampliare il numero di regioni dove sviluppare la nostra attività.

Il Presidente

Dr. Giuseppe Colaiacovo



La Società

GO internet S.p.A. è un *internet service provider* assegnatario dei diritti d'uso delle frequenze per sistemi *Broadband Wireless Access* (BWA) nella banda 3,5 GHz, autorizzato all'installazione ed all'esercizio degli impianti di telecomunicazioni WiMax/LTE nel territorio delle regioni Marche ed Emilia Romagna. In particolare, la Società utilizzando tecnologie *wireless* di quarta generazione (4G) offre a famiglie e imprese servizi (i) di connettività dati, connessione *internet* veloce e senza limiti e (ii) voce.

Il Consiglio di Amministrazione è così composto al 31 dicembre 2015:

- | | | |
|-----------------------|---|-----------------------------|
| • Giuseppe Colaiacovo | - | Presidente |
| • Morena Mariotti | - | Amministratore |
| • Maurizio Tosti | - | Amministratore |
| • Luca Magnanelli | - | Amministratore |
| • Alessandro Ronchi | - | Amministratore |
| • Alessandro Frizzoni | - | Amministratore |
| • Walid Bounassif | - | Amministratore indipendente |

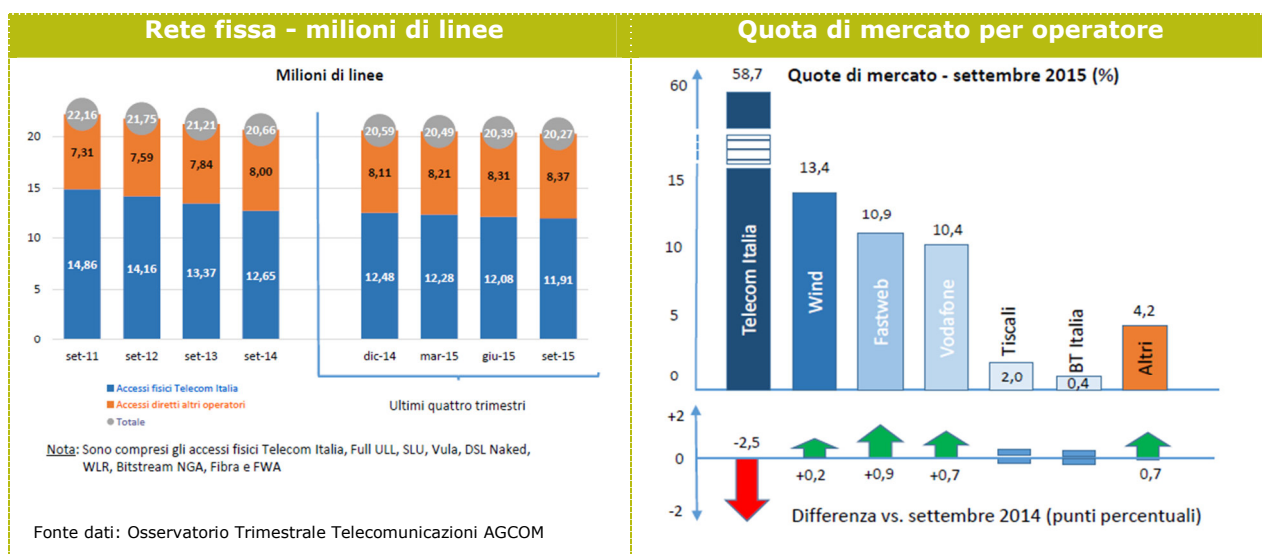
Mercato italiano dei servizi di telecomunicazioni

Il 2015 ha fatto registrare un continuo calo degli accessi alla banda larga da rete fissa. Il trend è stato confermato dall'Osservatorio trimestrale sulle Telecomunicazioni - AGCOM.

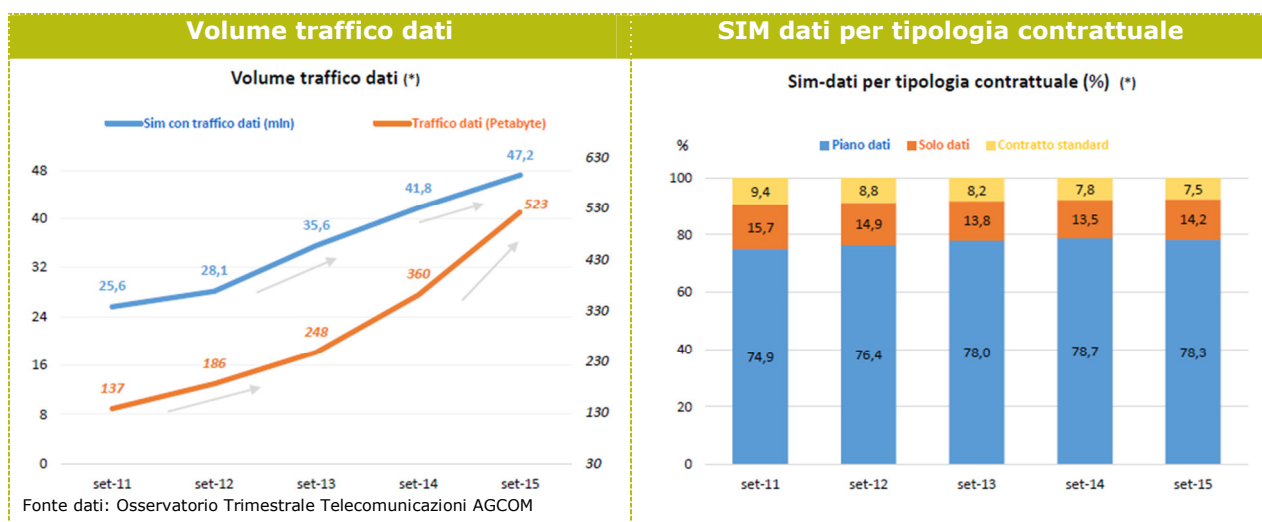
Telecom perde 750 mila accessi, gli altri operatori ne hanno guadagnano 360 mila.

Negli ultimi quattro anni, le linee di Telecom Italia si sono ridotte di circa 2,9 milioni, e in riferimento alle quote di mercato, Telecom Italia negli ultimi dodici mesi ha perso il 2,5%, collocandosi al 58,7%. Fastweb (fibra ottica) è cresciuta ed ha toccato un quota di mercato pari al 10,9% (+0,9% su base annua). Crescono anche le quote di mercato degli altri operatori principali.

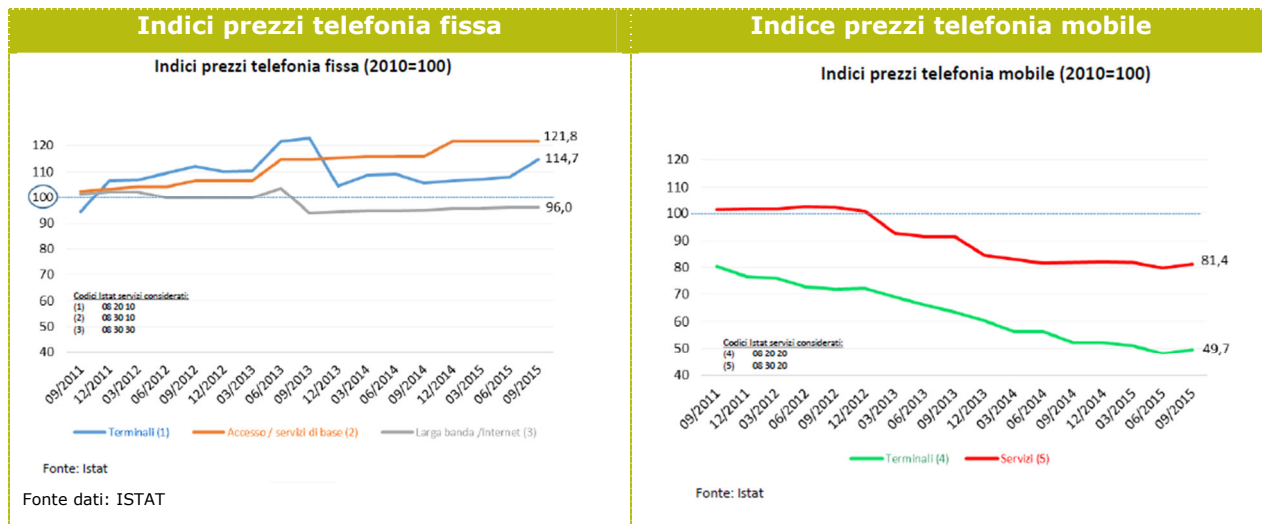
È cresciuto il peso delle altre imprese (+0,7%), ovvero, di quelle legate all'offerta di servizi *Fixed Wireless Access* come Linkem, NGI, Aria e GO internet, ora ad una quota di mercato complessiva pari al 4,2%. Per quest'ultima tipologia, l'incremento è stato determinato dalle 110 mila sottoscrizioni del 2015.



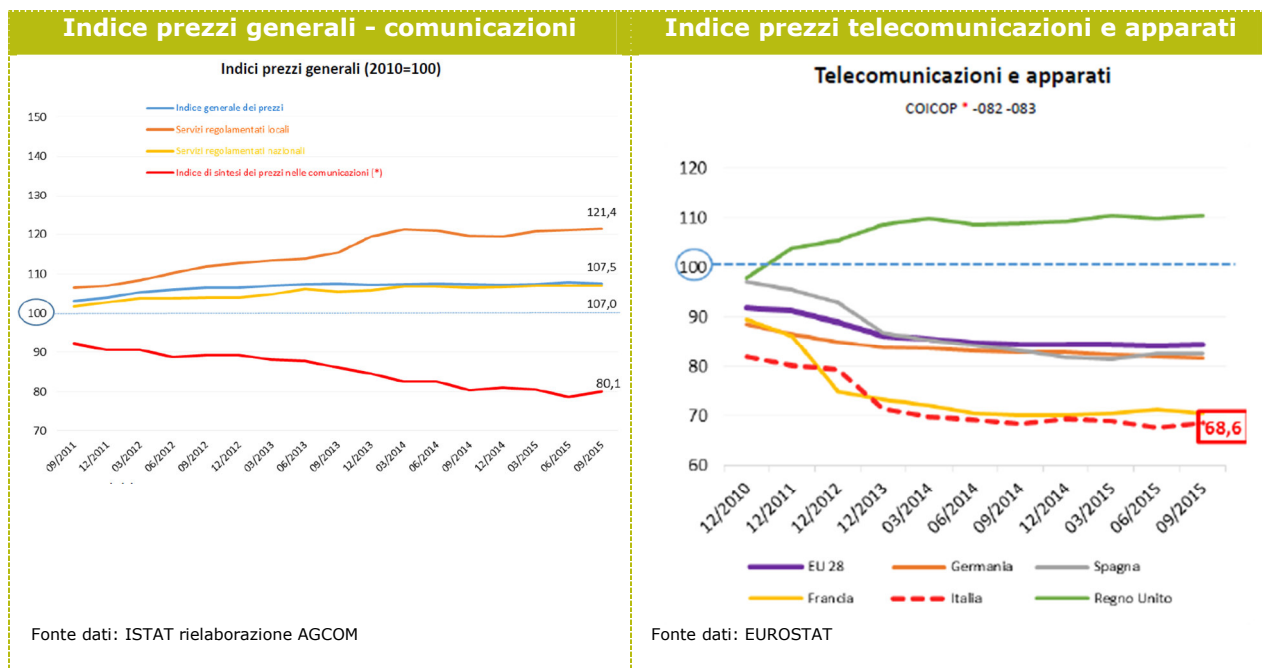
È proseguito l'incremento delle SIM con accesso ad internet (+13%). Il monitoraggio condotto ha confermato la costante crescita delle connessioni dati, infatti, è stata registrata una crescita dal 26,9% al 50%. L'80% dei navigatori dispone di un piano dati specifico.



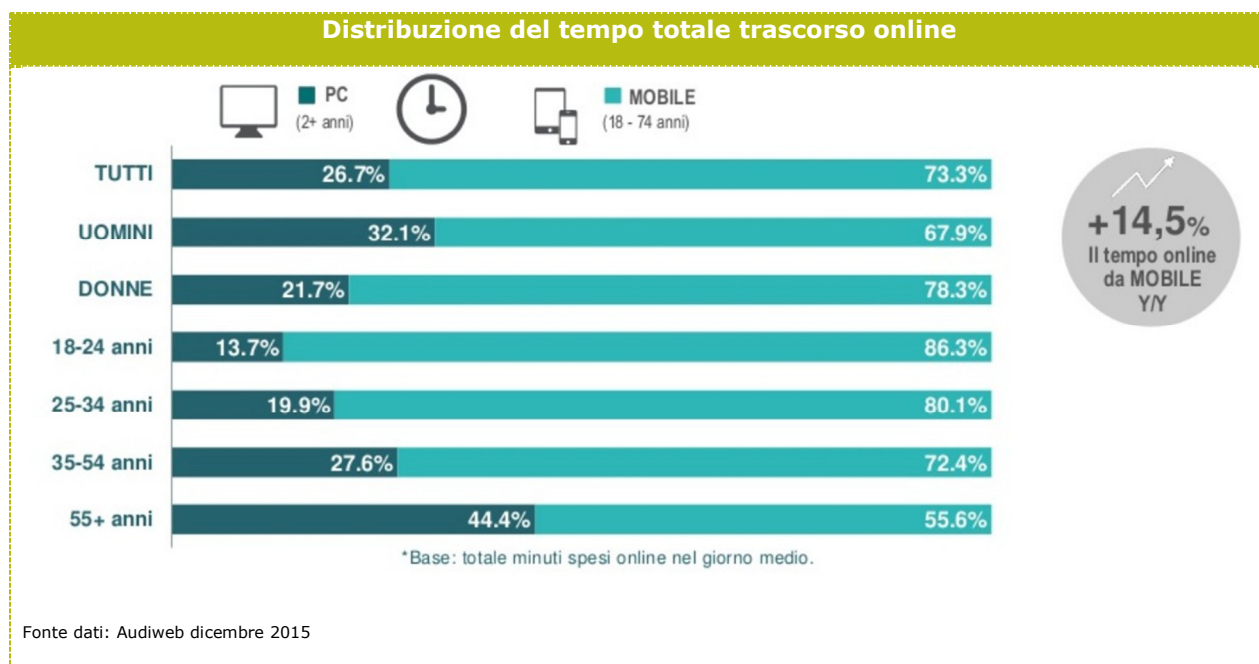
I prezzi dei servizi di accesso ad Internet in *broandband* risultano inferiori a quelli del 2010. Particolarmente apprezzabile è ciò che accade per i servizi mobili, in cui si registra un vero e proprio crollo dei prezzi (-19,7%), e per i prezzi dei *device* (-30%).



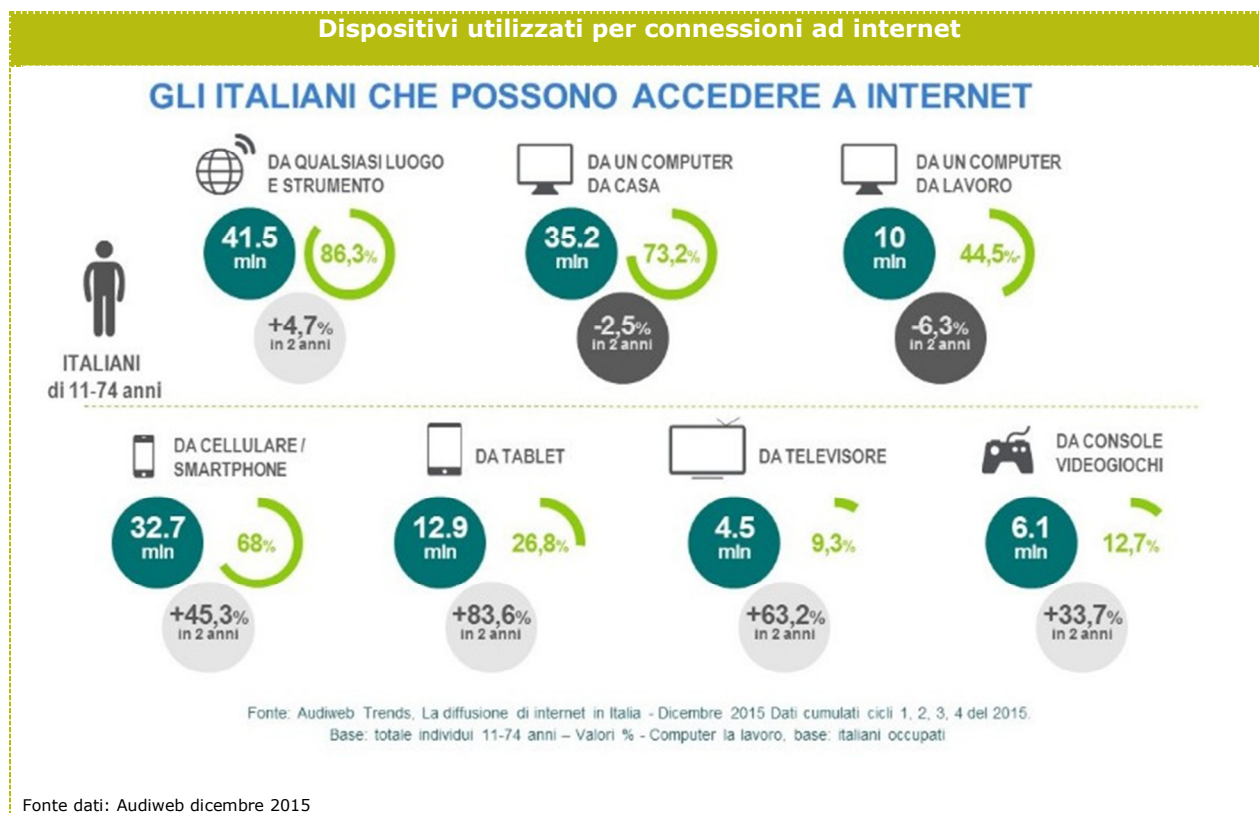
Inoltre, risulta che nel 2015 l'andamento dell'indice dei prezzi delle telecomunicazioni risulta più basso la media del "paniere generale".



Audiweb conferma che gran parte del tempo trascorso online è dedicato alla fruizione di internet tramite *device* mobili (73,3%). Molto elevate le quote di tempo speso online tramite dispositivi mobili per i giovani e le donne.



Aumentano gli accessi ad internet tramite televisori e consolle videogiochi.



Evoluzione e tendenze tecnologiche

Il 2015 è stato l'anno in cui si sono poste le basi per una concreta crescita infrastrutturale delle connessioni a banda ultra larga in Italia. La cosiddetta "agenda digitale" è tornata prepotentemente sul tavolo delle istituzioni, che si sta muovendo su più fronti per attuare il processo di digitalizzazione del paese.

Giovanni Pitruzzella, presidente dell'Antitrust, durante la sua relazione annuale al Parlamento ha affermato che "oggi più che mai la capacità degli operatori privati di cogliere le opportunità d'investimento offerte dal mercato dipende dalla definizione di una politica pubblica certa, trasparente e coerente. Grazie al lavoro di tutte le istituzioni tale obiettivo è a portata di mano, soprattutto dopo la predisposizione della piano italiano per la banda ultra larga da parte del governo".

In questo contesto anche l'Agcom ha preparato lo sblocco di nuove risorse frequenziali sui 3,6-3,8 Ghz. Il commissario Antonio Nicita ha dichiarato che "si tratta di una importante novità per una banda un po' più alta che sarà molto interessante sia per i servizi di *fixed wireless* che per applicazioni *Lte* e *Lte-Advanced*".

Tali scenari si configurano come un'opportunità di crescita importante per gli operatori, contesti che sono ottimistici tenendo conto anche dello studio di *Plum Consulting* commissionato da Ericsson, Huawei e Qualcomm Technologies.

Dalla ricerca emerge come la carenza di banda sia davvero un problema reale e per tale motivo il cosiddetto *spectrum sharing* nella *C-Band*, risulta essere strategico per gli operatori.

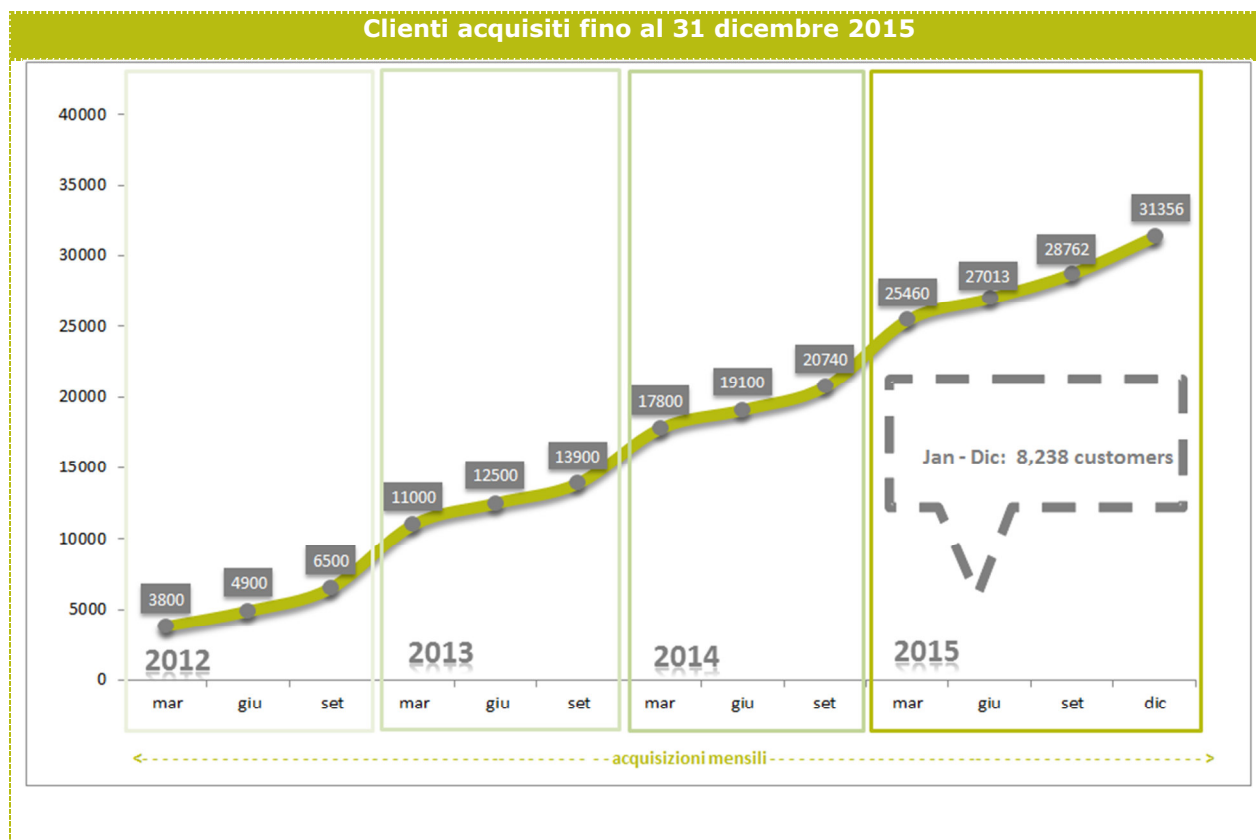
L'accesso allo spettro per la banda larga mobile all'interno della Banda C potrebbe generare significativi vantaggi economici. Infatti, vale 2,7 miliardi l'accesso al range di frequenze 3,4-4,2 GHz. La maggiore disponibilità di spettro radio sarà un prerequisito fondamentale per soddisfare l'incremento della domanda di banda larga mobile che si stima di diversi ordini di grandezza nei prossimi 10-15 anni. La Banda C gioca un ruolo fondamentale in questo contesto essendo particolarmente adatta sia all'evoluzione del 4G che alla futura innovazione del 5G.

Nei Paesi considerati nello studio - Italia, Svezia, Regno Unito e Ungheria - i benefici economici ammonterebbero a 2,7 miliardi di euro entro il 2028 per l'utilizzo dello spettro. L'uso di tecniche di condivisione più avanzate potrebbe accrescere ulteriormente questa stima.

A supporto di tale studio, vi è un'altra ricerca condotta da *ABI Research* che sostiene che a livello globale il numero di abbonamenti a piani dati LTE ha superato il miliardo, più precisamente a fine 2015 ci sono stati circa 1,37 miliardi di utenti con accesso a reti LTE, mentre a fine 2014 questo numero era addirittura fermo a 650 milioni (quasi la metà). Sempre secondo il rapporto di *ABI Research*, la popolarità del 4G-LTE continuerà ad aumentare per i prossimi 5 anni con un tasso di crescita annuale di circa il 20%, tanto che per il 2020 si prevedono oltre 3,5 miliardi di utenti che avranno accesso a queste reti. Il numero complessivo di abbonamenti LTE è destinato a quadruplicare nel 2019, con una crescita annua del 35%.

Andamento delle attività commerciali e operative

Al 31 giugno 2015 la società ha raggiunto i 31.356 clienti.



L'infrastruttura di rete

Sono diventate realtà le prime installazioni della rete 4G – LTE, installazioni che si sono affiancate al potenziamento della rete in località già servite. Infatti, la società ha continuato l'implementazione dell'infrastruttura di rete 4G con l'installazione di nuove *base station*. Nella fattispecie, abbiamo raddoppiato le antenne installate l'anno precedente, chiudendo al 31 dicembre 2015, con 714 *base station* totali installate in 289 siti/stazioni radio base, con un incremento del +48% rispetto lo stesso periodo dell'esercizio 2014.

Dati principali di GO internet al 31 dicembre 2015

L'esercizio 2015 conferma il notevole sviluppo commerciale nelle regioni Marche ed Emilia Romagna del servizio GO con tecnologia *dual mode* Wimax-LTE nel segmento di mercato dell'*internet mobile*, con il raggiungimento dei seguenti risultati:

- **Ricavi di vendita** si sono attestati ad 5.144 migliaia di euro, in crescita del +32% rispetto alle 3.899 migliaia di euro registrate nel esercizio 2014. Di seguito si illustra la composizione dei ricavi in cui si evidenzia la notevole crescita della linea di *business* focalizzata sull'*internet mobile* 4G con un incremento del +33% rispetto all'esercizio 2014 e il progressivo abbandono della linea di *business* "reseller traffico telefonico" a causa della bassa marginalità e del notevole rischio di credito;

| COMPOSIZIONE RICAVI DI VENDITA | 2015 | | 2014 | | Variazione | |
|-------------------------------------|--------------|-------------|--------------|-------------|--------------|------------|
| (Importi in Euro/Migliaia) | | | | | | |
| Ricavi reseller traffico telefonico | 41 | 1% | 56 | 1% | (15) | -27% |
| Canoni 4G-LTE | 5.103 | 99% | 3.843 | 99% | 1.260 | 33% |
| Ricavi di vendita | 5.144 | 100% | 3.899 | 100% | 1.245 | 32% |

- **l'Ebitda** ha raggiunto 2.010 migliaia di euro, in crescita del +41% rispetto alle 1.425 migliaia di euro registrate nell'esercizio 2014.
Il margine Ebitda si è attestato al 38% dal 36% nello stesso periodo dell'esercizio 2014;
- **l'Ebit** ammonta 434 migliaia di euro nell'esercizio 2015 in miglioramento rispetto all'importo di 316 migliaia di euro registrato nell'esercizio 2014;
- **l'Indebitamento Finanziario** al 31 dicembre 2015 è pari a 5.463 migliaia di euro registrando un incremento di 2.722 migliaia di euro rispetto al dato del 2014.

Si riportano di seguito i principali risultati conseguiti dalla Società nell'esercizio 2015, a livello di dati economici, patrimoniali e finanziari.

Analisi economica

| CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO | 2015 | | 2014 | | Variazione | |
|------------------------------------------------------------|--------------|-------------|--------------|-------------|-------------------|--------------|
| <i>(Importi in Euro/Migliaia)</i> | | | | | | |
| Ricavi di vendita | 5.144 | 97% | 3.899 | 99% | 1.245 | 32% |
| Altri proventi al netto delle partite straordinarie | 141 | 3% | 50 | 1% | 91 | 181% |
| Valore della Produzione | 5.285 | 100% | 3.949 | 100% | 1.336 | 34% |
| (Acquisti) | (2.624) | -50% | (1.992) | -50% | (632) | 32% |
| (Altri oneri esterni al netto delle partite straordinarie) | (111) | -2% | (61) | -2% | (50) | 82% |
| Costi del Personale (Comprensivo del compenso del C.d.A.) | (540) | -10% | (471) | -12% | (69) | 15% |
| EBITDA | 2.010 | 38% | 1.425 | 36% | 585 | 41% |
| (ammortamenti) | (1.423) | -27% | (1.052) | -27% | (371) | 35% |
| (altri accantonamenti e perdite su crediti) | (86) | -2% | (50) | -1% | (36) | 71% |
| Proventi (oneri) straordinari | (67) | 3% | (7) | 0% | (60) | 820% |
| EBIT | 434 | 8% | 316 | 8% | 118 | 37% |
| Proventi ed (oneri) finanziari | (275) | -5% | (292) | -7% | 17 | -6% |
| Utile (perdita) ante imposte | 159 | 3% | 24 | 1% | 135 | 570% |
| (Imposte sul reddito dell'esercizio) | (8) | 0% | (17) | 0% | 9 | -53% |
| UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO | 151 | 3% | 7 | 0% | 144 | 2147% |

Analisi patrimoniale

| STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO | 2015 | | 2014 | | Variazione | |
|-----------------------------------------------------------|----------------|-------------|----------------|-------------|-------------------|------------|
| <i>(Importi in Euro/Migliaia)</i> | | | | | | |
| Crediti commerciali | 2.729 | 27% | 1.757 | 24% | 972 | 55% |
| (Debiti commerciali e acconti) | (4.948) | -49% | (4.749) | -66% | (199) | 4% |
| Rimanenze finali | 0 | 0% | 814 | 11% | (814) | -100% |
| Altre attività - (passività) a breve operative | 967 | 10% | 906 | 13% | 61 | 7% |
| Capitale Circolante Netto | (1.252) | -12% | (1.272) | -18% | 20 | -2% |
| Immobilizzazioni immateriali | 2.767 | 27% | 2.465 | 34% | 302 | 12% |
| Immobilizzazioni materiali | 8.391 | 83% | 5.652 | 78% | 2.739 | 48% |
| Partecipazioni e titoli | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% |
| (Benefici a dipendenti) | (86) | -1% | (95) | -1% | 9 | -9% |
| Altre attività - (passività) nette | 296 | 3% | 481 | 7% | (185) | -39% |
| Capitale investito al netto dei crediti finanziari | 10.116 | 100% | 7.231 | 100% | 2.885 | 40% |
| Patrimonio Netto (PN) | 4.653 | 46% | 4.490 | 62% | 163 | 4% |
| (Cassa, Banche e simili) | (338) | -3% | (2.284) | -32% | 1.946 | -85% |
| Debiti vs Banche ed altri finanziatori | 5.801 | 57% | 5.025 | 69% | 776 | 15% |
| Posizione Finanziaria Netta (PFN) | 5.463 | 54% | 2.741 | 38% | 2.722 | 99% |
| PN + PFN | 10.116 | 100% | 7.231 | 100% | 2.885 | 40% |

Analisi finanziaria

| | RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO | 2015 | 2014 |
|-----------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------|----------------|----------------|
| A) Disponibilità liquide iniziali: | | 2.284 | 128 |
| B) Flusso finanziario dall'attività dell'esercizio | | 1.762 | 1.527 |
| Utile/(Perdita) d'esercizio | | 151 | 7 |
| Variazione del Capitale Circolante (al lordo del fondo svalutazione crediti) | | (20) | 746 |
| Variazione crediti/debiti da fiscalità differita | | 188 | (299) |
| Ammortamenti, svalutazione, accantonamenti e altre partite economiche non monetarie | | 1.423 | 1.056 |
| Variazione del TFR | | 20 | 17 |
| C) Flusso finanziario dall'attività d'investimento | | (4.476) | (3.376) |
| Investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni (materiali e immateriali) | | (4.464) | (2.633) |
| Altre variazioni di attività non correnti | | (23) | (37) |
| Variazione del Patrimonio Netto a seguito dei costi IPO (IAS 32) | | 0 | (1.006) |
| Altre variazioni delle riserve che non hanno comportato movimenti finanziari | | 11 | 300 |
| D) Flusso finanziario dall'attività finanziaria | | 768 | 4.005 |
| Variazioni dei debiti vs banche per mutui | | (860) | (318) |
| Variazioni dei debiti vs banche a breve termine | | 178 | (554) |
| Variazioni dei debiti per leasing | | 1.458 | (10) |
| Altre variazioni di debiti finanziari (vs soci e terzi) | | (8) | (142) |
| Variazione del Patrimonio Netto a seguito dell'IPO (aumento di capitale e sovrapprezzo) | | 0 | 5.029 |
| E) Flusso monetario del periodo (B+C+D): | | (1.946) | 2.156 |
| F) Disponibilità liquide finali (A+E): | | 338 | 2.284 |

Analisi per indici

Di seguito si presentano i principali indici economici, patrimoniali e finanziari utili alla comprensione dell'andamento gestionale della Società, calcolati sui dati del bilancio di esercizio 2015 e del bilancio di esercizio 2014.

Principali indicatori Economico - Patrimoniali - Finanziari

| PRINCIPALI INDICI FINANZIARI | 2015 | 2014 |
|----------------------------------------------------------------|-------------|-------------|
| Current ratio (indice di disponibilità) = AC/PC | 0,83 | 1,43 |
| Quick ratio (indice di liquidità) = (LI + LD)/PC | 0,83 | 1,04 |
| Posizione Finanziaria netta / Fatturato | 1,06 | 0,70 |
| Cash Flow (risultato netto + ammortamenti) | 1.574 | 1.059 |
| <hr/> | | |
| INDICI DI REDDITIVITA' ED EFFICIENZA | 2015 | 2014 |
| R.O.E. = Reddito netto / Patrimonio netto | 3,25% | 0,16% |
| R.O.I. = Reddito operativo / Capitale investito | 4,29% | 4,37% |
| Valore aggiunto / Fatturato | 49,56% | 55,63% |
| <hr/> | | |
| INDICI DI COMPOSIZIONE E SOLIDITA' | 2015 | 2014 |
| Attività correnti / Fatturato | 84,14% | 180,30% |
| Capitale Circolante Netto / Fatturato | -24,34% | -32,62% |
| Debiti Totali / Fatturato | 215,22% | 256,19% |
| Indice di copertura delle immobilizzazioni = PN / AI | 40,06% | 58,96% |
| Debiti / Patrimonio Netto | 2,38 | 2,22 |
| Costo Mezzi di Terzi = Oneri Finanziari Netti / Mezzi di Terzi | 4,74% | 5,81% |
| <hr/> | | |
| INDICI DI ROTAZIONE ED OPPORTUNITA' | 2015 | 2014 |
| Tasso rotazione attività fisse = Fatturato / AI | 0,44 | 0,51 |
| Tasso rotazione attività correnti = Fatturato / AC | 1,19 | 0,55 |
| Tasso rotazione capitale investito = Fatturato / Cap. Inv. | 0,51 | 0,54 |
| Tasso rotazione del magazzino = Fatturato / Magazzino | n.d. | 4,79 |
| Dilazione dei Crediti = Crediti commerciali / Fatturato * 365 | 193,64 | 164,48 |
| Dilazione dei Debiti = Debiti commerciali / Fatturato * 365 | 351,09 | 444,57 |
| <hr/> | | |

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 29 gennaio 2016, dopo aver preso atto, tra l'altro, delle condizioni dei mercati finanziari, caratterizzati dal persistere di una situazione di incertezza e di elevata volatilità, ha ritenuto di non dare avvio nel mese di gennaio alle operazioni straordinarie di aumento del capitale sociale e di emissione di un prestito obbligazionario convertibile deliberate dall'Assemblea degli azionisti del 9 dicembre 2015.

Rischi della Società e gestione degli stessi

I principali fattori di rischio individuati sono stati classificati in due categorie, ovvero i rischi legati all'ambiente esterno e quelli legati all'ambiente interno.

I principali fattori di rischio esterni sono stati individuati nei seguenti elementi:

- Mercato;
- credito / liquidità;
- tassi di cambio / di interesse;
- normativa;
- concorrenza;
- contesto economico-politico;

I principali fattori di rischio interni sono stati individuati nei seguenti elementi:

- efficacia / efficienza dei processi operativi;
- *governance*;
- risorse umane;
- integrità;
- informativa;
- dipendenza da fornitori / clienti strategici;

In generale, il grado di esposizione della Società ai principali fattori di rischio citati è stato ritenuto accettabile, in termini sia di probabilità di accadimento e livello di impatto sulle *performance* aziendali, sia di strumenti di copertura adottati.

La società a dicembre 2014 è stata oggetto di una verifica da parte del nucleo speciale privacy della Guardia di Finanza. Relativamente a tale ispezione, e precisamente in data 05 marzo 2015, sono stati notificati 4 verbali di contestazione da parte della stessa Guardia di Finanza.

Il 2 aprile 2015, la Società ha provveduto alla trasmissione delle osservazioni ex art. 18 della L. n. 689/1981, con richiesta di audizione e il seguente 4 maggio 2015, ha provveduto al pagamento in misura ridotta, nella somma di complessivi Euro 36.667,00, delle sanzioni riconnesse alle contestazioni di cui a n.2 dei predetti n. 4 verbali.

Il 9 novembre 2015 la Società, assistita dai propri legali, ha partecipato all'audizione presso il Garante per la protezione dati personali al fine di essere ascoltata in merito alle contestazioni di violazione amministrativa di cui sopra.

L'ammontare minimo e massimo delle sanzioni previste dal Codice della Privacy per le violazioni contestate e per le quali, alla data del presente bilancio al 31 dicembre 2015 la Società è ancora in attesa della decisione del Garante per la protezione dei dati personali, è rispettivamente quello di cui all'art. 162, comma 2-bis e quello di cui all'art. 162-bis d.lgs. n. 196/2003.

Con le predette memorie e la successiva audizione la Società ha addotto argomentazioni a sostegno della propria richiesta, in via principale, di annullamento dei predetti verbali, e, in subordine, di applicazione della sanzione edittale minima, ai sensi dell'art. 164-bis del d.lgs. n. 196/2003" per un importo complessivo di 20.000 Euro. La società, sentiti i propri legali, ritiene al momento possibile ma non probabile l'esito di soccombenza in tale vertenza.

Informazioni relative ai rapporti infragruppo, con parti correlate, su operazioni non ricorrenti, significative, atipiche e inusuali

Per quanto riguarda le informazioni sui rapporti economico-finanziari verso le società del Gruppo ed altre parti correlate conclusi durante il semestre, si rinvia al paragrafo n. 25 delle Note esplicative.

Sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

Informativa ai sensi del comma 3, nn. 3) e 4), dell'art. 2428 Codice civile

Di seguito si riportano le informazioni richieste dai nn. 3) e 4), terzo comma, dell'art. 2428:

- la Società non possiede azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
- la Società non ha né acquistato, né alienato azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

Gubbio (PG), 16 marzo 2016



IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Giuseppe Colaiacovo

Morena Mariotti

Maurizio Tosti

Alessandro Ronchi

Alessandro Frizzoni

Luca Magnanelli

Walid Bounassif



**Prospetti contabili
economici e finanziari**

Prospetto della situazione Patrimoniale e Finanziaria

| ATTIVITA' | Note | 31.12.2015 | 31.12.2014 |
|---------------------------------------------|-------------|-------------------|-------------------|
| Attività non correnti | | | |
| Impianti e macchinari | 1 | 8.391 | 5.652 |
| Attività immateriali | 2 | 2.767 | 2.465 |
| Altri crediti e altre attività non correnti | 3 | 112 | 117 |
| Imposte differite attive | 12 | 343 | 470 |
| Totale Attività non correnti | | 11.613 | 8.704 |
| Attività correnti | | | |
| Crediti commerciali | 4 | 2.729 | 1.757 |
| Altri crediti e altre attività correnti | 5 | 1.261 | 1.085 |
| Rimanenze | 6 | 0 | 814 |
| Disponibilità liquide | 7 | 338 | 2.284 |
| Totale Attività correnti | | 4.328 | 5.940 |
| TOTALE ATTIVITA' | | 15.941 | 14.644 |
| PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ | | | |
| Capitale sociale | | 599 | 599 |
| Altre Riserve di capitale | | 4.160 | 4.149 |
| Riserve di utili/(Perdite) | | (257) | (265) |
| Utile/(Perdita) d'esercizio | | 151 | 7 |
| Totale patrimonio netto | 8 | 4.653 | 4.490 |
| Passività non correnti | | | |
| Debiti finanziari | 9 | 3.210 | 3.771 |
| Benefici ai dipendenti | 10 | 86 | 95 |
| Altri debiti e altre passività non correnti | 14 | 28 | 36 |
| Imposte differite passive | 12 | 131 | 70 |
| Totale Passività non correnti | | 3.455 | 3.972 |
| Passività correnti | | | |
| Debiti finanziari | 9 | 2.591 | 1.254 |
| Debiti commerciali | 11 | 4.948 | 4.749 |
| Debiti per imposte correnti | 13 | 30 | 39 |
| Altri debiti e altre passività correnti | 14 | 264 | 140 |
| Totale Passività correnti | | 7.833 | 6.182 |
| TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO | | 15.941 | 14.644 |

Prospetto dell'utile e (perdita) e delle altre componenti di Conto Economico complessivo

| | Note | 31.12.2015 | 31.12.2014 |
|--------------------------------------------------------------------|-----------|----------------|----------------|
| Ricavi delle vendite | 15 | 5.144 | 3.899 |
| Altri proventi | 16 | 162 | 101 |
| Totale ricavi e altri proventi | | 5.306 | 4.000 |
| Costi per materiali e forniture di beni | 17 | (21) | (9) |
| Costi per servizi | 18 | (2.603) | (1.983) |
| Costi per il personale | 19 | (540) | (471) |
| Altri costi | 20 | (257) | (110) |
| Totale costi | | (3.421) | (2.573) |
| Ammortamenti | 21 | (1.423) | (1.052) |
| Accantonamenti e Svalutazioni | 22 | (19) | (28) |
| Risultato Operativo | | 443 | 347 |
| Oneri finanziari | 23 | (476) | (293) |
| Proventi finanziari | 23 | 192 | 1 |
| Risultato prima delle imposte | | 159 | 55 |
| Imposte | 24 | (8) | (48) |
| Risultato netto | | 151 | 7 |
| Altre componenti di conto economico complessivo | | | |
| <i>Effetti che non avranno impatto futuro sul conto economico:</i> | | | |
| Utili e perdite attuariali derivanti da piani a benefici definiti | | 15 | (20) |
| effetto fiscale | | (4) | 6 |
| Totale altre componenti del conto economico complessivo | | 11 | (14) |
| Risultato netto complessivo dell'esercizio | | 162 | (7) |
| Utile/(Perdita) base per azione | 26 | 0,025 | 0,001 |
| Utile/(Perdita) diluito per azione | 26 | 0,025 | 0,001 |

Rendiconto Finanziario

| | 31.12.2015 | 31.12.2014 |
|-----------------------------------------------------------------------------------|----------------|----------------|
| Attività operative | | |
| Utile (Perdita) dell'esercizio ante imposte | 159 | 55 |
| Riconciliazione dell'utile ante imposte con i flussi finanziari operativi: | | |
| Ammortamenti | 1.423 | 1.052 |
| Accantonamenti, svalutazioni ed altre partite non monetarie | 110 | 31 |
| Imposte correnti/differite dell'esercizio | (8) | (47) |
| Variazione del circolante | 83 | 417 |
| Totale | 1.767 | 1.508 |
| Flusso finanziario da (per) attività d'investimento: | | |
| Investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni immateriali | (655) | (341) |
| Investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni materiali | (3.809) | (2.292) |
| Variazioni altre immobilizzazioni finanziarie | 5 | (37) |
| Variazione di riserve per costi di quotazione rilevati a patrimonio netto | 0 | (690) |
| Altre variaizioni di riserve | 11 | (16) |
| Totale | (4.448) | (3.376) |
| Flusso finanziario da (per) attività finanziarie: | | |
| Variazione dei finanziamenti a medio/lungo termine | (860) | (346) |
| Variazione finanziamenti a breve termine | 178 | (154) |
| Variazione Debiti per acquisto di immobilizzazioni in leasing | 1.458 | (524) |
| Variazione debiti verso altri | (41) | 19 |
| Aumenti di capitale sociale da processo di quotazione | 0 | 183 |
| Variazione di riserve per sovrapprezzo azioni da processo di quotazione | 0 | 4.846 |
| Totale | 735 | 4.024 |
| Flusso monetario dell'esercizio | (1.946) | 2.156 |
| Disponibilità(Esposizione) finanziaria iniziale al 01.01.2015 | 2.284 | 128 |
| Disponibilità(Esposizione) finanziaria finale al 31.12.2015 | 338 | 2.284 |

Prospetto della movimentazione del Patrimonio Netto

| | Capitale Sociale | Riserve di capitali | Riserva per costi di quotazione | Riserva di FTA | Riserve di Utili/(perdite) a nuovo | Utile dell'esercizio | Totale |
|-------------------------------------------------------------------|------------------|---------------------|---------------------------------|----------------|------------------------------------|----------------------|--------------|
| 1 gennaio 2014 | 416 | 7 | 0 | (80) | (85) | (100) | 158 |
| Utili e perdite attuariali derivanti da piani a benefici definiti | 0 | (20) | 0 | 0 | 0 | 0 | (20) |
| Effetto fiscale | 0 | 6 | 0 | 0 | 0 | 0 | 6 |
| | 0 | (14) | 0 | 0 | 0 | 0 | (14) |
| Destinazione del risultato dell'esercizio precedente | 0 | 0 | 0 | 0 | (100) | 100 | 0 |
| Risultato dell'esercizio | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 7 | 7 |
| | 0 | 0 | 0 | 0 | (100) | 107 | 7 |
| Aumento di capitale | 183 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 183 |
| Altre variazioni di riserve di capitali | 0 | 4.846 | 0 | 0 | 0 | 0 | 4.846 |
| Costi di quotazione | 0 | 0 | (690) | 0 | 0 | 0 | (690) |
| | 183 | 4.846 | (690) | 0 | 0 | 0 | 4.339 |
| 31 dicembre 2014 | 599 | 4.839 | (690) | (80) | (185) | 7 | 4.490 |

| | Capitale Sociale | Riserve di capitali | Riserva per costi di quotazione | Riserva di FTA | Riserve di Utili/(perdite) a nuovo | Utile dell'esercizio | Totale |
|-------------------------------------------------------------------|------------------|---------------------|---------------------------------|----------------|------------------------------------|----------------------|--------------|
| 1 gennaio 2015 | 599 | 4.839 | (690) | (80) | (185) | 7 | 4.490 |
| Utili e perdite attuariali derivanti da piani a benefici definiti | 0 | 15 | 0 | 0 | 0 | 0 | 15 |
| Effetto fiscale | 0 | (4) | 0 | 0 | 0 | 0 | (4) |
| | 0 | 11 | 0 | 0 | 0 | 0 | 11 |
| Destinazione del risultato dell'esercizio precedente | 0 | 0 | 0 | 0 | 7 | (7) | 0 |
| Risultato dell'esercizio | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 151 | 151 |
| | 0 | 0 | 0 | 0 | 7 | 144 | 151 |
| Aumento di capitale | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Altre variazioni di riserve di capitali | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| 31 dicembre 2015 | 599 | 4.850 | (690) | (80) | (177) | 151 | 4.653 |



Note esplicative

I Informazioni generali

GO internet S.p.A. è una società italiana attiva nel settore dell'Internet Mobile. Dal 2011 opera principalmente nel mercato delle telecomunicazioni mobile e internet in banda larga attraverso l'utilizzo della tecnologia Broadband Wireless Access (BWA) e offre a famiglie e imprese servizi di connessione internet e voce utilizzando tecnologie wireless di quarta generazione (4G) mediante i protocolli Wimax e LTE. Il mercato di riferimento a oggi è rappresentato da Marche ed Emilia Romagna, dove GO internet S.p.A. è titolare dei diritti d'uso delle frequenze per i sistemi Broadband Wireless Access nella banda 3,5 GHz.

GO internet S.p.A. è società quotata nel Mercato AIM-Italia (Mercato Alternativo del Capitale). L'ammissione è avvenuta in data 6 agosto 2014 a seguito sia di un'offerta rivolta al pubblico in Italia che di un collocamento istituzionale rivolto esclusivamente ad investitori qualificati italiani ed istituzionali esteri. Le azioni complessivamente sottoscritte sono state n. 1.828.500 per un controvalore di Euro 5.028.375. All'esito del collocamento, il capitale sociale di GO internet S.p.A. risulta pari a Euro 599.176,00, rappresentato da n. 5.991.760 azioni ordinarie.

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Franco Colaiacovo Gold S.r.l. che ne detiene una partecipazione pari al 52,11% del capitale sociale.

La presente relazione finanziaria annuale è stata predisposta in migliaia di Euro.

II Andamento sulla gestione

L'esercizio 2015, che si chiude con un utile pari ad Euro 151 migliaia, ha rappresentato per la Società il secondo anno consecutivo di attività con un risultato positivo. Tale risultato è la conseguenza della capacità dell'azienda di aver raggiunto il break even dei costi fissi ed ogni euro di fatturato ha un'incidenza per oltre il 60% sull'EBITDA.

L'azienda al fine di consolidare la presenza sul mercato italiano di riferimento nelle regioni Marche ed Emilia Romagna, ha iniziato una forte accelerazione nel programma degli investimenti innovativi dedicati esclusivamente all'ampliamento dell'infrastruttura di rete 4G al fine di cogliere le opportunità di business derivanti dall'offerta del servizio di connessione internet in tecnologia LTE-4G (Long Term Evolution); tutto ciò è stato possibile a seguito dell'accordo commerciale sottoscritto nel mese di dicembre 2014 con il fornitore Huawei Technologies Italia S.r.l., attraverso cui la Società ha iniziato l'attività di deployment finalizzata all'erogazione del nuovo servizio 4G - LTE che consente offrire al cliente finale una connessione ad internet fino a 100 Mbit/s dagli attuali 7 Mbit/s.

III Eventi rilevanti e successivi alla data di chiusura dell'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 29 gennaio 2016, dopo aver preso atto, tra l'altro, delle condizioni dei mercati finanziari, caratterizzati dal persistere di una situazione di incertezza e di elevata volatilità, ha ritenuto di non dare avvio nel mese di gennaio alle operazioni straordinarie di aumento del capitale sociale e di emissione di un prestito obbligazionario convertibile deliberate dall'Assemblea degli azionisti del 9 dicembre 2015.

IV Principi Contabili

Base di preparazione e principi contabili

Il presente bilancio è stato redatto al fine di rispettare gli obblighi di informativa previsti dall'art. 3 del Regolamento Emittenti AIM-Italia. I dati qui esposti sono espressi in Euro migliaia.

Il presente documento è stato redatto su base volontaria con lo scopo di riesporre i dati patrimoniali, economici e finanziari del progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2015 (approvato dal Consiglio di Amministrazione) secondo i principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea, al fine di dare continuità alle informazioni fornite agli investitori sia nel processo di quotazione che nella precedente relazione semestrale chiusa al 30 giugno 2015.

A titolo informativo, si da nota del fatto che il primo bilancio secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS è stato predisposto al 31.12.2013 con data di transizione al 1° gennaio 2013.

Il presente bilancio è stata predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ed applicati dal 1° gennaio 2015

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, ad eccezione dei principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2015, che tuttavia non hanno avuto effetti sul presente bilancio.

- Adozione del "Ciclo annuale di miglioramenti 2011-2013 dei principi contabili internazionali".

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 365 del 19 dicembre 2014 il Regolamento (UE) 1361/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014 che adotta il Ciclo annuale di miglioramenti 2011-2013 dei principi contabili internazionali, documento approvato dallo IASB il 12 dicembre 2013 ed il cui obiettivo è quello di trattare argomenti necessari relativamente a incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che non rivestono un carattere di urgenza.

Le principali modifiche riguardano:

IFRS 3 Business Combinations – Scope exception for joint ventures. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di joint arrangement, come definiti dall'IFRS 11.

IFRS 13 Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception (par. 52) La modifica chiarisce che la portfolio exception inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32.

IAS 40 Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 o dello IAS 40, occorre far riferimento rispettivamente alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3 oppure dallo IAS 40. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o da data successiva.

- *Adozione del "Ciclo annuale di miglioramenti 2010-2012 dei principi contabili internazionali".*

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 5 del 9 gennaio 2015 il Regolamento (UE) 28/2015 della Commissione del 17 dicembre 2014 che adotta il Ciclo annuale di miglioramenti 2010-2012 dei principi contabili internazionali, documento approvato dallo IASB il 12 dicembre 2013 ed il cui obiettivo è quello di trattare argomenti necessari relativamente a incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che non rivestono un carattere di urgenza (per approfondimenti si rinvia al TechUpdate n. 1/2014). Le principali modifiche riguardano:

IFRS 2 Share Based Payments – Definition of vesting condition Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di "vesting condition" e di "market condition" ed aggiunte le ulteriori definizioni di "performance condition" e "service condition" (in precedenza incluse nella definizione di "vesting condition").

IFRS 3 Business Combination – Accounting for contingent consideration Le modifiche chiariscono che una contingent consideration classificata come un'attività o una passività deve essere misurata a fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio, a prescindere dal fatto che la contingent consideration sia uno strumento finanziario a cui si applica l'IFRS 9 o lo IAS 39 oppure un'attività o passività non-finanziaria. Le variazioni del fair value (diverse dai measurement adjustments di periodo) devono essere contabilizzate nel conto economico.

IFRS 8 Operating segments – Aggregation of operating segments Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa delle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano "caratteristiche economiche simili".

IFRS 8 Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell'entità venga fornito solamente se il totale delle attività dei segmenti operativi sia regolarmente fornito allo chief operating decision-maker.

IFRS 13 Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables Sono state modificate le Basis for Conclusions al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali a breve senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.

IAS 16 Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o intangibile è oggetto di rivalutazione. I nuovi requisiti chiariscono che il gross carrying amount sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del carrying amount dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il gross carrying amount e il carrying amount al netto delle perdite di valore contabilizzate IAS 24 Related Parties Disclosures – Key management personnel Si chiariscono le disposizioni applicabili all'identificazione delle parti correlate e all'informativa da fornire quando le attività dei dirigenti con responsabilità strategiche sono fornite da una management entity (e non da una persona fisica). In tal caso la management entity è considerata parte correlata ed occorre dare separata informativa in merito alla fornitura dei servizi

della management entity; non è necessario indicare, nell'ambito dell'informativa sulla remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, le componenti della remunerazione corrisposta alla management entity.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva.

- Adozione delle modifiche allo IAS 19 "Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti".

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 5 del 9 gennaio 2015 il Regolamento (UE) 29/2015 della Commissione del 17 dicembre 2014 che adotta le modifiche allo IAS 19 pubblicate dallo IASB il 21 novembre 2013.

Il documento apporta delle modifiche allo IAS 19, prevedendo di presentare le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del service cost dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un post-employment benefit, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere spalmata sugli anni di servizio del dipendente.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva.

Nuovi principi contabili e modifiche di principi contabili emessi dallo IASB non ancora applicabili

IFRS 16 Leases - In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo principio IFRS 16 Leases che è destinato a sostituire il principio IAS 17 - Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il principio IFRS 16 è il risultato del progetto comune avviato dal IASB insieme al Financial Accounting Standards Board (FASB), per affrontare alcune tematiche sollevate dagli utilizzatori del bilancio per quanto riguarda la comparabilità ridotta tra bilanci a causa della diversa contabilizzazione applicati al leasing operativo e al leasing finanziario e delle limitazioni presenti nell'informativa fornita per il leasing operativo e sull'esposizione dell'entità ai rischi derivanti da contratti di locazione. Al fine di affrontare queste tematiche, lo IASB e il FASB hanno deciso di sviluppare un nuovo modello contabile applicabile al locatario che richiede al conduttore di riconoscere le attività e le passività per i diritti e gli obblighi derivanti da contratti di locazione (con alcune limitate eccezioni) e per migliorare l'informativa sui contratti di locazione.

Nuovi principi contabili e modifiche di principi contabili emessi dallo IASB, in vigore dal 1° Gennaio 2016, che la società non ha applicato in via anticipata.*Adozione delle modifiche ai principi IAS 16 e IAS 41 "Bearer Plants".*

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 306 del 24 novembre 2015 il Regolamento (UE) 2113/2015 della Commissione del 23 novembre 2015 che adotta le modifiche allo IAS 16 e IAS 41 pubblicate dallo IASB in data 30 giugno 2014. Le modifiche prevedono che alcune piante ("bearer plants") utilizzate nella coltivazione di frutti che daranno vita a raccolti annuali (ad esempio le viti, le piante di nocciole) debbano essere contabilizzate secondo i requisiti dello IAS 16 (piuttosto che dello IAS 41), vale a dire tali attività possono essere valutate al costo invece che al fair value al netto dei costi di vendita. I cambiamenti proposti sono ristretti alle piante utilizzate per produrre stagionalmente frutti e non per essere vendute come living plants oppure soggette ad un raccolto come prodotti agricoli. Tali piante rientreranno nello scope dello IAS 16 anche durante la fase di maturazione biologica, vale a dire fino a che non saranno in grado di generare prodotti agricoli.

Adozione delle modifiche al principio IFRS 11 "Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations – Amendments to IFRS 11 Joint Arrangements".

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 307 del 25 novembre 2015 il Regolamento (UE) 2173/2015 della Commissione del 24 novembre 2015 che adotta le modifiche al principio IFRS 11 pubblicate dallo IASB in data 6 maggio 2014. Le modifiche sono relative alla contabilizzazione dell'acquisto di una joint operation nel caso in cui quest'ultima possieda un business. Le modifiche richiedono che i principi dall'IFRS 3 Business Combinations relativi alla rilevazione degli effetti di una business combination debbano essere applicati per rilevare l'acquisto di una joint operation la cui attività è rappresentata da un business.

Adozione delle modifiche ai principi IAS 16 e IAS 38 "Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation (Amendments to IAS 16 and IAS 38)"

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 317 del 3 dicembre 2015 il Regolamento (UE) 2231/2015 della Commissione del 2 dicembre 2015 che adotta le modifiche ai principi IAS 16 e IAS 38 pubblicate dallo IASB in data 12 maggio 2014. Le modifiche allo IAS 16 Property, Plant and Equipment stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati. L'emendamento chiarisce che i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo di un asset generalmente riflettono diversi fattori che diversi dal consumo dei benefici economici dell'asset. Le modifiche allo IAS 38 Intangibles Assets introducono una presunzione relativa che un criterio di ammortamento basato sui ricavi sia inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16 Property, Plant and Equipment. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere superata solamente in limitate circostanze.

Adozione del "Ciclo annuale di miglioramenti 2012-2014 dei principi contabili internazionali"

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 330 del 16 dicembre 2015 il Regolamento (UE) 2343/2015 della Commissione del 15 dicembre 2015 che adotta il Ciclo annuale di miglioramenti 2012-2014 dei principi contabili internazionali, documento pubblicato dallo IASB il 25 settembre 2014 ed il cui obiettivo è quello di trattare argomenti necessari relativamente a incoerenze riscontrate negli IFRS

oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che non rivestono un carattere di urgenza (per approfondimenti si rinvia al TechUpdate n. 3/2014). Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 5 Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations – Changes in methods of disposal - La modifica introduce guidance specifiche all'IFRS 5 nel caso in cui un'entità riclassifichi un asset (o un disposal group) dalla categoria held-for-sale alla categoria held-for-distribution (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come held-for-distribution.
- IFRS 7 Financial Instruments - Disclosure Il documento disciplina l'introduzione di ulteriori guidance per chiarire se un servicing contract costituisce un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Il documento elimina inoltre le incertezze su come l'informativa relativa alla compensazione delle attività e passività finanziarie (entrata in vigore a partire dagli esercizi che hanno avuto inizio dal 1° gennaio 2013 o con data successiva) debba essere inclusa nei bilanci intermedi.
- IAS 19 Employee Benefits – Discount rate: regional market issue - Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli high quality corporate bonds utilizzati per determinare il tasso di sconto dei post-employment benefits dovrebbero essere emessi nella stessa valuta utilizzata per il pagamento dei benefits. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato dei high quality corporate bonds da considerare sia quella a livello di valuta.
- IAS 34 Interim Financial Reporting – Disclosure of information “elsewhere in the interim report” Il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nell'interim financial report ma al di fuori dell'interim financial statements. La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso un cross-reference dall'interim financial statements ad altre parti dell'interim financial report e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'interim financial statement.

Adozione delle modifiche al principio IAS 1 "Disclosure Initiative (Amendments to IAS 1)".

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 333 del 19 dicembre 2015 il Regolamento (UE) 2406/2015 della Commissione del 18 dicembre 2015 che adotta le modifiche al principio IAS 1 pubblicate dallo IASB in data 18 dicembre 2014. Le modifiche forniscono dei chiarimenti in merito ad elementi che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci. In particolare, le modifiche riguardano i seguenti aspetti:

- materialità e aggregazione: viene chiarito che una società non deve oscurare informazioni aggregandole o disaggregandole e che le considerazioni relative alla materialità si applicano agli schemi di bilancio, note illustrative e specifici requisiti di disclosure degli IFRS: le disclosure richieste specificamente dagli IFRS devono essere fornite solo se l'informazione è materiale;
- prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e prospetto di conto economico complessivo: si chiarisce che l'elenco di voci specificate dallo IAS 1 per questi prospetti può essere disaggregato e aggregato a seconda dei casi. Viene inoltre fornita guidance sull'uso di subtotali all'interno dei prospetti;
- presentazione degli elementi di Other Comprehensive Income ("OCI"): si chiarisce che la quota di OCI di società collegate e JV consolidate con il metodo del patrimonio netto deve essere

presentata in aggregato in una singola voce, distinguendo in base al fatto che si tratti di componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;

- note illustrative: si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e si fornisce guidance su come impostare un ordine sistematico delle note stesse, ad esempio:
 - o dando prominenza a quelle che sono maggiormente rilevanti ai fini della comprensione della posizione patrimoniale e finanziaria (e.g. raggruppando informazioni su particolari attività);
 - o raggruppando elementi misurati secondo lo stesso criterio (e.g. attività misurate al fair value);
 - o seguendo l'ordine degli elementi presentati nei prospetti. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Adozione delle modifiche al principio IAS 27 "Equity Method in Separate Financial Statements (Amendments to IAS 27)".

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 336 del 23 dicembre 2015 il Regolamento (UE) 2441/2015 della Commissione del 18 dicembre 2015 che adotta le modifiche al principio IAS 27 pubblicate dallo IASB in data 12 agosto 2014. Il documento introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la rilevazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Di conseguenza, un'entità potrà rilevare tali partecipazioni nel proprio bilancio separato alternativamente:

- o al costo; o
- o secondo quanto previsto dallo IFRS 9 (o dallo IAS 39); o
- o utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Forma e contenuto del documento

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili la Società ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti, analogamente rappresenta le passività correnti e non correnti;
- il prospetto di conto economico complessivo, che comprende il prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo, presenta una classificazione dei costi e ricavi per natura;
- il rendiconto finanziario è rappresentato secondo il metodo indiretto.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

I valori riportati negli schemi di bilancio nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nella nota esplicativa, sono espressi in migliaia di Euro.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione contabile, su base volontaria, da parte della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., Revisore Legale dei conti del Gruppo.

Impianti e macchinari

Gli impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è di seguito riportata:

| Immobilizzazioni materiali | Aliquota |
|-----------------------------------------------|----------|
| Impianti rete Wimax | 8,33% |
| Attrezzature rete Wimax | 8,33% |
| Attrezzature varie | 12% |
| Mobili e arredi d'ufficio | 12% |
| Macchinari | 20% |
| Impianti di telefonia | 20% |
| Computer, Macchine elettriche ed elettroniche | 20% |
| Automezzi | 20% |
| CPE | 25% |

La vita utile degli impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, in sede di predisposizione del bilancio.

Beni in leasing

Gli impianti e macchinari posseduti in virtù di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciuti come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari suddivisi tra la quota corrente e non corrente del rimborso. Tali beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di

acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Non vi sono attività immateriali a vita utile indefinita.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

| Immobilizzazioni Immateriali | Periodo di ammortamento | Aliquota |
|-----------------------------------------------|--------------------------------------|-----------------|
| Concessioni, licenzi, marchi e diritti simili | Durata della concessione e/o licenza | 6,66% |
| Software | 5 anni | 20% |
| Progettazione rete Wimax | 12 anni | 8,33% |

Perdite di valore delle attività (impairment)

A ciascuna data di riferimento del bilancio, sono svolte analisi al fine di verificare l'eventuale esistenza di indicatori di riduzione del loro valore delle attività materiali ed immateriali non completamente ammortizzate. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando a conto economico l'eventuale svalutazione rispetto al valore a libro rappresentato in bilancio. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo fair value, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla "cash generating unit" cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Il management, vista l'attività caratteristica, il business della Società e la sua struttura ritiene che, allo stato attuale, la cash generating unit possa essere identificata con l'intero complesso aziendale.

Altre attività correnti e non correnti, crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, le altre attività correnti e non correnti e gli altri crediti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I Crediti commerciali e gli altri crediti, sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività sono valutate al momento della prima iscrizione al fair value e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto di perdite di valore. Fanno eccezione quei crediti per i quali la breve durata rende l'attualizzazione non significativa.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'obiettivo evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività abbia subito una riduzione di valore include dati rilevabili che giungono all'attenzione della società in merito ai seguenti eventi di perdita:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- esistono contenziosi legali aperti con il debitore relativi a crediti;
- dichiarazione di fallimento del debitore o altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari e rilevato nel conto economico nella voce "Accantonamenti e svalutazioni".

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che la società si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze è determinato applicando il metodo Costo Medio Ponderato.

Disponibilità liquide

La voce disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ed elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni della data di originaria acquisizione e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Patrimonio netto

Capitale sociale

Rappresenta il valore dei conferimenti versati a tale titolo dai soci.

Altre riserve di capitali

Accoglie la riserva per versamenti di capitale o in conto futuro aumento di capitale sociale dei soci e gli effetti delle altre voci di conto economico complessivo. La voce in oggetto è stata rettificata per la contabilizzazione dei costi sostenuti e direttamente connessi all'operazione di aumento di capitale avvenuto in sede di quotazione AIM.

Altre riserve di utili

Accoglie i risultati netti di esercizi precedenti ed il risultato dell'esercizio corrente che non siano stati distribuiti o accantonati ad altre riserve, le perdite non ripianate e gli importi costituenti la riserva di FTA.

Debiti commerciali e finanziari

I debiti commerciali, finanziari e altri debiti sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione quei debiti per i quali la breve durata rende l'attualizzazione non significativa. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi ed esiste la possibilità di stimare gli stessi attendibilmente, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo inizialmente determinato.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono classificati fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differirne il pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento e comunque se la loro scadenza non eccede i dodici mesi. I debiti verso banche e altri finanziatori sono contabilizzati alla data di negoziazione delle relative operazioni e sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici a dipendenti

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del codice civile. Il TFR è considerato, in base allo IAS 19, un piano a benefici definiti, vale a dire un programma formalizzato di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituisce un'obbligazione futura e per il quale la Società si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi. Come richiesto dallo IAS 19, la Società utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente; questo calcolo richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi). In base a quanto disposto dallo IAS 19 sono state rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo gli eventuali utili o perdite derivanti da modifiche delle ipotesi attuariali.

Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Alla data della presente relazione finanziaria annuale, il Fondo per rischi ed oneri risulta pari a zero (si veda in proposito la nota n. 14).

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che, relativamente alla Società, richiedono più di altri maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

(a) Riduzione di valore delle attività

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica.

Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

La Società esegue annualmente, alla chiusura dell'esercizio, test di verifica al fine di valutare la presenza o meno di indicatori che possano determinare una perdita durevole di valore. Alla data della presente relazione annuale, non si evidenziano elementi tali da giustificare l'applicazione del test suddetto al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

(b) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile del bene. La vita utile è determinata dalla direzione al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio; le valutazioni, circa la durata della vita utile, si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.

(d) Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate che dipende dalla stima della probabile manifestazione temporale e dell'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

Si evidenzia che rispetto al bilancio chiuso al 31.12.2014 non ci sono state variazioni significative nelle stime contabili effettuate dagli amministratori.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati nel conto economico al momento del trasferimento al cliente dei rischi e benefici relativi al prodotto venduto, normalmente coincidente con la consegna o la spedizione della merce al cliente; quelli per i servizi sono riconosciuti nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi, con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni, degli sconti, dei contributi promozionali e dei corrispettivi corrisposti alla clientela.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio oppure quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi. I costi sono rilevati per competenza in relazione ai ricavi direttamente collegabili come previsto dallo IAS 18.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto, e di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate negli Altri utili/(perdite) complessivi, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente negli Altri utili/(perdite) complessivi. Le imposte sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

V Segmenti operativi

Ai fini dell'IFRS 8 "Operating Segments", l'attività svolta dalla Società è identificabile in un unico segmento operativo.

VI Analisi dei rischi

I Soci hanno deciso di garantire alla Società un sistema integrato di gestione dei rischi aziendali (Enterprise Risk Management), pertanto anche nel corso del 2015 sono continuate le relative azioni di implementazione. Il progetto è gestito da un team che coinvolge i principali responsabili chiave dell'azienda insieme a professionisti dell'argomento.

Tale sistema si fonda, in sintesi, sulla corretta e completa individuazione dei rischi, ovvero degli eventi che potrebbero condizionare negativamente la gestione aziendale, e delle modalità di mitigazione e copertura degli stessi.

I principali fattori di rischio individuati sono stati classificati in due categorie, ovvero i rischi legati all'ambiente esterno e quelli legati all'ambiente interno.

I principali fattori di rischio esterni sono stati individuati nei seguenti elementi:

mercato,

credito / liquidità,

tassi di cambio / di interesse,

normativa,

concorrenza,

contesto economico-politico.

I principali fattori di rischio interni sono stati individuati nei seguenti elementi:

efficacia / efficienza dei processi operativi,

governance,

risorse umane,

integrità,

informativa,

dipendenza da fornitori / clienti strategici.

Di seguito vengono fornite informazioni relativamente agli obiettivi e alle politiche della Società in fattispecie di rischio, nonché alle principali tecniche di copertura dei rischi stessi.

Rischio di mercato, concorrenza, contesto economico politico e normativo

La Società opera in un settore fortemente caratterizzato da un elevato grado di competitività e dinamicità. Gli specifici segmenti del mercato in cui è attiva la Società sono caratterizzati dalla presenza di un elevato numero di operatori nazionali ed internazionali.

Al fine di arginare il rischio potenziale connesso alla perdita di clienti, la Società sta attuando, oltre agli sforzi commerciali evidenziati dalla costante crescita, un programma di sviluppo finalizzato all'affermazione del Brand, da un lato, ed al continuo sviluppo della rete infrastrutturale, dall'altro, per mantenere sempre elevato il livello del servizio erogato.

La Società opera in un mercato altamente regolamentato in cui il panorama normativo di riferimento è in continua e costante evoluzione. La tecnologia adottata dalla Società diminuisce, tuttavia, il

rischio potenziale di perdita di quote di mercato conseguenti sia a possibili cambiamenti normativi che alla continua evoluzione del mercato.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

La massima esposizione al rischio di credito per la Società è rappresentata dal valore contabile delle attività creditizie esposte in bilancio.

Il rischio di insolvenza è controllato dal management della società attraverso una selezione all'ingresso della nuova clientela, effettuata mediante il pagamento di un contributo di attivazione del servizio, ed un monitoraggio successivo ma costante della movimentazione dell'esposizione creditizia complessiva. Di seguito si riporta l'ageing clienti al 31.12.2015:

| | scaduto da 1 a 30 gg | scaduto da 31 a 60 gg | scaduto da 61 a 90 gg | scaduto da oltre 90 gg | a scadere | totale |
|-----------------------|-------------------------|--------------------------|--------------------------|---------------------------|--------------|--------------|
| Crediti commerciali | 73 | 93 | 23 | 433 | 2.172 | 2.794 |
| Fondo sval.ne crediti | - | - | - | (65) | - | (65) |
| Totale | 73 | 93 | 23 | 368 | 2.172 | 2.729 |

Rischio di liquidità

Rappresenta il rischio che, a causa di difficoltà nel reperire nuovi fondi o nel rendere liquide attività sul mercato, la Società non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

La società GO internet S.p.A. ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;

diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie;

ottenimento di linee di credito adeguate;

monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Il Management ritiene che la liquidità, i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre alle disponibilità che saranno generate dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza.

In generale il grado di esposizione della società ai principali fattori di rischio citati è stato ritenuto accettabile, in termini sia di probabilità di accadimento e livello di impatto sulle performance aziendali, sia di strumenti di copertura adottati.

Nell'ambito della gestione della salvaguardia della continuità aziendale ed al fine di garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse, la Società si prefigge l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

La Società monitora il capitale sulla base del rapporto tra capitale investito netto (CIN) e posizione finanziaria netta (PFN) nonché sulla base del rapporto tra patrimonio netto (PN) e posizione finanziaria netta (PFN).

Il debito netto è calcolato come totale dell'indebitamento, includendo finanziamenti correnti e non correnti e l'esposizione netta bancaria.

La tabella che segue mostra l'andamento dei due indici sia per il 2014 che per il 2015:

| | 31.12.2015 | 31.12.2014 |
|------------------------------------------|----------------|----------------|
| Disponibilità liquide | 338 | 2.284 |
| Debiti finanziari (correnti e non) | (5.801) | (5.025) |
| Crediti Finanziari | - | - |
| Posizione finanziarie netta (PFN) | (5.463) | (2.741) |
| Patrimonio netto (PN) | 4.653 | 4.490 |
| Capitale Investito Netto (CIN) | 10.116 | 7.231 |
| PN / PFN | (85)% | (164)% |
| CIN / PFN | (185)% | (264)% |

Per quanto riguarda il commento alla variazione della Posizione Finanziaria Netta, si rimanda a quanto descritto alla nota n. 9

VII Note ai prospetti Patrimoniali, Finanziari ed Economici

1. Impianti e macchinari

La movimentazione delle voci di Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2015, è rappresentata come segue:

| | Impianti e macchinari | Attrezzature | Altri beni | Immobilizzazioni in corso | Totale |
|----------------------------------|-----------------------|----------------|------------|---------------------------|----------------|
| Costo Storico | 3.915 | 2.225 | 32 | 1.141 | 7.313 |
| Fondo Ammortamento | (657) | (996) | (8) | 0 | (1.661) |
| Consistenza al 31/12/2014 | 3.258 | 1.229 | 24 | 1.141 | 5.652 |
| Incrementi | 1.651 | 704 | 56 | 1.399 | 3.810 |
| Disinvestimenti | 0 | 0 | (5) | 0 | (5) |
| Riclassifiche | 1.255 | 160 | 0 | (1.415) | 0 |
| Ammortamenti | (456) | (610) | (4) | 0 | (1.070) |
| Altri movimenti di C. Storico | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Altri movimenti di F.do Amm.to | 0 | 0 | 4 | 0 | 4 |
| Totale Variazioni Nette | 2.450 | 254 | 51 | (16) | 2.739 |
| Costo Storico | 6.821 | 3.089 | 83 | 1.125 | 11.118 |
| Fondo Ammortamento | (1.113) | (1.606) | (8) | 0 | (2.727) |
| Consistenza al 31/12/2015 | 5.708 | 1.483 | 75 | 1.125 | 8.391 |

(a) Impianti e macchinari

La voce Impianti e macchinari al 31.12.2015, comprende la capitalizzazione dei costi sostenuti dalla Società per la realizzazione della infrastruttura di rete 4G pari complessivamente ad Euro 6.821 migliaia al lordo del fondo ammortamento, ed è composta da: impianti Base Station (stazioni radio base o siti "on air") installate sul territorio delle Regioni Marche e Emilia Romagna al fine di erogare il servizio internet banda larga attraverso l'utilizzo della tecnologia Broadband Wireless Access (BWA) per Euro 6.646 migliaia, impianti Core Network per Euro 124 migliaia, ed altri macchinari per complessivi Euro 51 migliaia.

(b) Attrezzature e altri beni

La voce Attrezzature e altri beni al 31.12.2015, pari complessivamente ad Euro 3.172 migliaia al lordo del fondo ammortamento, è composta da: CPE (*Customer Premises Equipment*) per Euro 2.867 migliaia, mobili e macchine d'ufficio per Euro 271 migliaia, attrezzature varie e generiche e automezzi per complessivi Euro 34 migliaia.

(c) Immobilizzazioni in corso

La voce pari ad Euro 1.125 migliaia al 31.12.2015 è costituita dai costi capitalizzati per la realizzazione di impianti Base Station (stazioni radio base o siti "on air") che alla chiusura dell'esercizio non risultavano ancora completati e quindi non erano tecnicamente pronti per essere utilizzati nonché dalle CPE acquistate ma non ancora attivate e consegnate ai singoli nuovi clienti. Per quanto riguarda queste ultime si rinvia alla nota n.6 per un maggior dettaglio in merito alla loro contabilizzazione.

(d) Movimentazione delle immobilizzazioni materiali

Nel corso dell'esercizio 2015, gli incrementi pari ad Euro 3.810 migliaia risultano dovuti all'ampliamento della realizzazione della infrastruttura di rete 4G sia nella Regione Marche che Emilia Romagna, dove continua l'attività di sviluppo del business e di copertura delle zone non ancora provviste del servizio erogato dalla Società e all'acquisto di CPE con cui i clienti si connettono al servizio internet a banda larga.

La voce Impianti e Macchinari accoglie la capitalizzazione dei costi sostenuti dalla Società per la completa realizzazione degli impianti Base Station (stazioni radio base o siti "on air") entrati in funzione alla data del presente bilancio per Euro 1.255 migliaia. I relativi incrementi sono dovuti alla dotazione di BTS tramite un'operazione di leasing finanziario.

Come per gli impianti, anche l'incremento delle attrezzature risulta dovuto a CPE acquistate ed entrate in funzione in seguito alla sottoscrizione dei contratti attivi con i singoli clienti e ad acquisti tramite un'operazione di leasing finanziario.

Nella voce Immobilizzazioni in corso, l'incremento pari ad Euro 1.399 migliaia si riferisce alle spese inerenti l'acquisto di componenti BTS per i siti "on air" ancora non entrati in funzione ed alle CPE acquistate ma non ancora installate. Per queste ultime si evidenzia come la Società abbia riclassificato le CPE precedentemente contabilizzate a rimanenza così come meglio precisato alla nota n.6.

2. Attività immateriali

La movimentazione delle attività immateriali, per il semestre chiuso al 31 dicembre 2015, è rappresentata nella tabella che segue:

| | costi di sviluppo per progettazione rete | concessioni e licenze | Totale |
|----------------------------------|------------------------------------------|-----------------------|----------------|
| Costo Storico | 970 | 2.672 | 3.642 |
| Fondo Ammortamento | (204) | (973) | (1.177) |
| Consistenza al 31/12/2014 | 766 | 1.699 | 2.465 |
| Incrementi | 655 | 0 | 655 |
| Disinvestimenti | 0 | 0 | 0 |
| Riclassifiche | 0 | 0 | 0 |
| Ammortamenti | (189) | (164) | (353) |
| Altri movimenti di C. Storico | 0 | 0 | 0 |
| Altri movimenti di F.do Amm.to | 0 | 0 | 0 |
| Totale Variazioni Nette | 466 | (164) | 302 |
| Costo Storico | 1.625 | 2.672 | 4.296 |
| Fondo Ammortamento | (393) | (1.137) | (1.530) |
| Consistenza al 31/12/2015 | 1.232 | 1.535 | 2.767 |

(a) Costi di sviluppo per progettazione rete

La voce dei Costi di sviluppo al 31.12.2015, pari complessivamente ad Euro 1.625 migliaia al lordo degli ammortamenti, risulta composta dalle spese capitalizzate per la progettazione della infrastruttura di rete 4G.

(b) Concessioni e licenze

La voce Concessioni e Licenze al 31.12.2015, pari complessivamente ad Euro 2.672 migliaia al lordo degli ammortamenti, risulta composta principalmente dal costo delle licenze e autorizzazioni ministeriali acquisite per la diffusione del servizio internet *dual mode* Wi-Max/LTE nelle Regioni Marche ed Emilia Romagna, per un importo pari ad Euro 2.424. La restante parte è attribuibile a software.

(c) Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

Nell'esercizio 2015 si registrano incrementi pari ad Euro 655 migliaia, dovuti, per Euro 515 migliaia, a costi inerenti la progettazione della infrastruttura di rete 4G e per Euro 140 migliaia, a costi sostenuti per l'ottenimento e lo sviluppo di software.

3. Altre attività non correnti

La voce in oggetto è composta così come segue:

| | 31.12.2015 | 31.12.2014 |
|------------------------------------------------------------|------------|------------|
| Depositi cauzionali | 6 | 7 |
| Altri crediti diversi oltre l'esercizio | 106 | 110 |
| Totale altri crediti ed altre attività non correnti | 112 | 117 |

Gli altri crediti diversi oltre l'esercizio, si riferiscono alla quota non corrente delle posizioni verso la rete commerciale Dealer della Società. Tali partite rappresentano dei costi sostenuti per

l'acquisizione di nuova clientela da sospendere, in quanto strettamente connessi ai ricavi che si manifesteranno, sulla base del contratto, nei due anni successivi.

I depositi cauzionali pari ad Euro 6 migliaia, si riferiscono al deposito per l'affitto dei locali ove è sita l'unità operativa di Deruta (PG), al deposito cauzionale per utenze ed al deposito per l'affitto dei nuovi locali, siti in Gubbio – Frazione Padule, ove la sede operativa della società è stata trasferita. Quest'ultima posizione creditoria è vantata nei confronti della società GDS S.r.l., società controllata dalla Franco Colaiacovo Gold S.r.l..

4. Crediti commerciali

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

| | 31.12.2015 | 31.12.2014 |
|----------------------------------------|--------------|--------------|
| Clients ordinari Italia | 2.794 | 1.812 |
| Fondi accantonamento rischi su crediti | (65) | (55) |
| Totale Crediti Commerciali | 2.729 | 1.757 |

I Crediti commerciali, pari ad Euro 2.729 migliaia, sono esposti al valore nozionale perché l'effetto dell'attualizzazione non è significativo. I crediti sono iscritti al netto del loro corrispondente fondo svalutazione che al 31.12.2015 risulta incrementato di Euro 10 migliaia rispetto all'esercizio precedente; tale incremento è il risultato dell'accantonamento effettuato nell'anno pari ad Euro 19 migliaia e del suo relativo utilizzo per Euro 9 migliaia.

L'incremento dei crediti rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente dal maggior credito vantato dalla Società verso Econocom International Spa (nel 2014 la società finanziaria era Olivetti Spa) per operazioni di sale & leaseback aventi ad oggetto base station LTE, per un importo complessivo pari ad Euro 895 migliaia.

5. Altri crediti e altre attività correnti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

| | 31.12.2015 | 31.12.2014 |
|-------------------------------------------------|--------------|--------------|
| Crediti verso clienti società del gruppo | 38 | 46 |
| Crediti verso clienti - Società controllante | 391 | 253 |
| Crediti verso Erario | 185 | 238 |
| Altri crediti | 647 | 548 |
| Totale Altri crediti e attività correnti | 1.261 | 1.085 |

I crediti verso la controllante si riferiscono al credito derivante dall'opzione per il consolidato fiscale di gruppo per Euro 365 migliaia e ad altri crediti per Euro 26 migliaia. Le transazioni intercorse tra le società del Gruppo sono state concluse alle normali condizioni di mercato. Il credito verso l'Erario è riferito a crediti IVA per Euro 93 migliaia, crediti IRAP per Euro 6 migliaia, crediti super ACE per Euro 60 migliaia ed altri crediti tributari per Euro 26 migliaia.

La voce relativa agli altri crediti è composta principalmente dalla quota a breve termine dei crediti vantati verso i Dealer per Euro 345 migliaia e dai risconti attivi per Euro 288 migliaia dovuti soprattutto a canoni attivazione fibra, costi installazione CPE, canoni di locazione per i siti WiMax ed altre consulenze da ripartire per competenza.

6. Rimanenze

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

| | 31.12.2015 | 31.12.2014 |
|---------------------------------------------------------|------------|------------|
| Rimanenze finali prodotti finiti e materiali di consumo | - | 814 |
| Totale Rimanenze | - | 814 |

La società ha ritenuto opportuno riclassificare le CPE (*Customer Premises Equipment*), precedentemente appostate tra le rimanenze, nella voce delle Immobilizzazioni materiali in corso in quanto acquistate ma non ancora attivate e consegnate ai singoli nuovi utenti. Tale operazione è la conseguenza di una nuova valutazione del management aziendale circa l'utilizzo delle CPE come beni strumentali e non più, come accadeva prima, come beni destinati in parte anche alla rivendita. Non sono presenti ulteriori beni a magazzino.

7. Cassa e altre disponibilità liquide

Il saldo della voce in oggetto rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura degli esercizi considerati, come qui di seguito rappresentato. L'importante diminuzione delle disponibilità liquide è dovuto agli investimenti significativi che la Società ha compiuto per l'implementazione delle nuove infrastrutture di rete 4G.

| | 31.12.2015 | 31.12.2014 |
|-------------------------------------|------------|--------------|
| Conti correnti bancari ordinari | 338 | 2.284 |
| Totale Disponibilità liquide | 338 | 2.284 |

8. Patrimonio netto

Alla data del 31.12.2015 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato ed è composto da 5.991.760 azioni del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna. Per la movimentazione dettagliata delle singole voci si rimanda al prospetto delle variazioni del patrimonio netto mentre di seguito riportiamo il prospetto con la variazione sintetica alla data di riferimento:

| | 31/12/15 | 31/12/14 | variazioni |
|------------------------------------|--------------|--------------|------------|
| Capitale Sociale | 599 | 599 | - |
| Riserve di capitali | 4.850 | 4.839 | 11 |
| Riserva per costi di quotazione | (690) | (690) | - |
| Riserva di FTA | (80) | (80) | - |
| Riserve di Utili/(perdite) a nuovo | (177) | (185) | 8 |
| Utile dell'esercizio | 151 | 7 | 144 |
| Totale | 4.653 | 4.490 | 163 |

La movimentazione delle riserve di capitali, come evidenziato negli appositi schemi, è riconducibile alla rilevazione dell'utile dell'esercizio.

9. Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)

Il saldo dei debiti finanziari è rappresentato nella seguente tabella:

| | Al 31 dicembre 2015 | | Al 31 dicembre 2014 | |
|-------------------------------------|---------------------|--------------|---------------------|--------------|
| | Corrente | Non corrente | Corrente | Non corrente |
| Debiti verso banche per mutui | 611 | 2.338 | 589 | 2.946 |
| Debiti verso soci per finanziamenti | 43 | - | 43 | - |
| Debiti per conti correnti passivi | 253 | - | 108 | - |
| Debiti per leasing | 1.432 | 550 | 273 | 251 |
| Altri debiti finanziari vs. terzi | 252 | 322 | 241 | 574 |
| Totale debiti finanziari | 2.591 | 3.210 | 1.254 | 3.771 |

(a) Debiti verso banche per mutui

La Società, attualmente, ha in essere 2 finanziamenti di cui qui di seguito se ne presentano le informazioni di dettaglio:

Mutuo chirografario in pool erogato in due tranches da (i) Banca di Credito Cooperativo di Spello e Bettona (banca capofila) per il 30% e (ii) ICCREA Banca Impresa S.p.A. per il 70%, per un importo originario di Euro 3.000 migliaia, stipulato nel marzo 2011 e avente scadenza 31 dicembre 2018 in seguito all'accoglimento della richiesta di sospensione del rimborso della quota capitale per le rate scadenti nel 2014. Al 31 dicembre 2015 la quota corrente risulta pari ad Euro 530 migliaia (al 31 dicembre 2014 pari ad Euro 513 migliaia) mentre la quota non corrente risulta pari ad Euro 1.707 migliaia (al 31.12.2014 pari ad Euro 2.231). In seguito alla ristrutturazione del finanziamento si è scelto, dal punto di vista contabile, di lasciare invariato il tasso di interesse effettivo lungo la durata del contratto.

Mutuo chirografario erogato da Banca delle Marche S.p.A. per un importo originario di Euro 1.150 migliaia, erogato nel 2008 e avente scadenza 1° aprile 2023 con il primo anno in pre-ammortamento, al 31.12.2015 la quota corrente risulta pari ad Euro 81 migliaia (al 31.12.2014 pari ad Euro 76 migliaia), mentre la quota non corrente risulta pari ad Euro 631 (al 31.12.2014 pari ad Euro 715 migliaia).

(b) Debiti verso soci

I debiti verso soci per finanziamenti non sono produttivi di interessi passivi e sono classificati come passività finanziaria corrente in quanto la Società intende estinguerli entro l'esercizio successivo.

(c) Debiti per leasing

Il debito per leasing si riferisce alla contabilizzazione di quattro contratti di leaseback ed un contratto di leasing finanziario, stipulati dalla Società al fine di dotarsi di impianti e attrezzature per lo sviluppo del business.

La seguente tabella dettaglia l'importo dei canoni futuri derivanti ai leasing finanziari ed il loro valore attuale:

| | 31.12.2015 | | 31.12.2014 | |
|---------------------------------------------|------------------|------------------------------|------------------|------------------------------|
| | Pagamenti minimi | Valore attuale dei pagamenti | Pagamenti minimi | Valore attuale dei pagamenti |
| Debiti per leasing finanziari: | | | | |
| Entro l'anno | 1471 | 1432 | 296 | 273 |
| Oltre l'anno ma entro 5 anni | 559 | 550 | 259 | 251 |
| Oltre 5 anni | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale pagamenti minimi | 2.030 | 1.982 | 555 | 524 |
| Interessi totali | (48) | 0 | (31) | 0 |
| Valore attuale dei canoni di leasing | 1.982 | 1.982 | 524 | 524 |

(d) Altri debiti finanziari verso terzi

I debiti finanziari verso terzi si riferiscono principalmente alla passività finanziaria che la Società ha contratto con il fornitore della licenza dei diritti d'uso delle frequenze per i sistemi di Broadband Wireless Access (BWA) per la Regione Emilia Romagna, opportunamente aggiornato al fine dell'applicazione del costo ammortizzato del debito ad un tasso pari al 4,32%, tasso individuato prendendo a riferimento le condizioni applicate alla controllante Franco Colaiacovo Gold S.r.l. su un finanziamento ottenuto ad ottobre 2012 ed avente sia un orizzonte temporale analogo che caratteristiche simili in termini di tipologia di operazione.

La voce comprende anche n. 2 finanziamenti sottoscritti con Santander Consumer Bank S.p.a. per l'acquisto di due autovetture.

(e) Posizione finanziaria netta della Società

Il calcolo della Posizione Finanziaria Netta della Società è rappresentato nella tabella che segue:

| | 31.12.2015 | 31.12.2014 |
|-------------------------------------------------------------------------------|--------------|----------------|
| (A) Disponibilità Liquide | 338 | 2.284 |
| (B) Altre Disponibilità Liquide | 0 | 0 |
| (C) Titoli detenuti per la negoziazione | 0 | 0 |
| (D) Liquidità (A)+(B)+ (C) | 338 | 2.284 |
| (E) Crediti finanziari | 0 | 0 |
| (F) Debiti bancari correnti | 253 | 108 |
| (G) Parte corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine | 611 | 589 |
| (H) Altri debiti finanziari correnti | 1.727 | 557 |
| (I) Debiti ed altre passività finanziarie correnti (F) + (G) + (H) | 2.591 | 1.254 |
| (J) Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (D) - (E) | 2.253 | (1.030) |
| (K) Parte non corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine | 2.338 | 2.946 |
| (L) Obbligazioni emesse | 0 | 0 |
| (M) Altri debiti finanziari non correnti | 872 | 825 |
| (N) Debiti ed altre passività finanziarie non correnti (K) + (L) + (M) | 3.210 | 3.771 |
| Indebitamento Finanziario Netto (J) + (N) | 5.463 | 2.741 |

Al 31.12.2015 la Posizione Finanziaria Netta della Società, così come sopra rappresentata, raggiunge un aumento di Euro 2.722 migliaia a seguito sia ad un incremento nell'esposizione a breve termine che ad una riduzione delle passività finanziari e a lungo termine.

Per quanto riguarda l'indebitamento netto a breve termine, si segnala la riduzione delle disponibilità liquide e l'incremento della voce "Altri debiti finanziaria correnti" dovuti al finanziamento di nuovi investimenti al fine di incrementare la dotazione tecnologica della società con apparati 4G LTE. L'incremento degli altri debiti finanziari è relativo alla sottoscrizione di un nuovo contratto di leasing finanziario con Olivetti Spa per un importo pari a 2 milioni di Euro.

Per quanto riguarda l'indebitamento finanziario a lungo termine, la riduzione pari a circa 561 Euro migliaia si riferisce principalmente all'ordinaria riduzione dei mutui.

(d) Attività e passività finanziarie per categoria

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39:

| | Attività e passività finanziarie valutate al FV | Investimenti detenuti sino a scadenza | Finanziamenti e crediti | Attività finanziarie disponibili per la vendita | Passività finanziarie al costo amm.to | Totale | FV |
|-----------------------------------------------------------|-------------------------------------------------|---------------------------------------|-------------------------|-------------------------------------------------|---------------------------------------|---------------|---------------|
| Altri crediti e altre attività non correnti | - | - | 112 | - | - | 112 | 112 |
| Crediti commerciali | - | - | 2.729 | - | - | 2.729 | 2.729 |
| Altri crediti e altre attività correnti | - | - | 1.261 | - | - | 1.261 | 1.261 |
| Cassa e altre disponibilità liquide | - | - | 338 | - | - | 338 | 338 |
| TOTALE | - | - | 4.440 | - | - | 4.440 | 4.440 |
| Debiti finanziari (correnti e non) esclusi <i>leasing</i> | - | - | 296 | - | 3.523 | 3.819 | 3.819 |
| Debiti per <i>leasing</i> finanziari (correnti e non) | - | - | - | - | 1.982 | 1.982 | 1.982 |
| Altri debiti e altre passività non correnti | - | - | 28 | - | - | 28 | 28 |
| Debiti commerciali | - | - | 4.948 | - | - | 4.948 | 4.948 |
| Altri debiti e altre passività correnti | - | - | 264 | - | - | 264 | 264 |
| Debiti per imposte correnti | - | - | 30 | - | - | 30 | 30 |
| TOTALE | - | - | 5.566 | - | 5.505 | 11.071 | 11.071 |

(e) Misurazione del Fair Value

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value. La gerarchia del fair value attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3). In alcuni casi, i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività potrebbero essere classificati in diversi

livelli della gerarchia del fair value. In tali casi, la valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia in cui è classificato l'input di più basso livello, tenendo conto della sua importanza per la valutazione. I livelli utilizzati nella gerarchia sono:

Gli input di Livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;

Gli input di Livello 2 sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;

- Gli input di Livello 3 sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

Non esistono strumenti finanziari valutati al fair value secondo le tre categorie sopra riportate.

In riferimento alle altre categorie di strumenti finanziari, di seguito se ne presenta una breve disamina circa la loro valutazione.

Disponibilità liquide, crediti/debiti commerciali, debiti per imposte correnti

Il valore della cassa e delle altre disponibilità liquide approssima il fair value considerato la brevissima durata di questi strumenti. Alla stessa stregua vengono racchiusi nella medesima categoria i crediti/debiti commerciali nonché i debiti per imposte correnti.

Altri crediti ed altre attività correnti/non correnti

Il valore delle altre attività correnti e non correnti è influenzato prevalentemente dai crediti vs i dealer di cui alle note n. 3 e 5. Dati gli elementi di determinazione delle relative partite il valore nominale approssima il relativo fair value.

Debiti finanziari

Il valore riportato nella tabella pari ad Euro 296 migliaia si riferisce a conti correnti passivi ed al finanziamento soci infruttifero, i cui valori nominali approssimano di fatto il loro fair value.

10. Benefici ai dipendenti

La movimentazione dei benefici ai dipendenti è di seguito riportata:

| | 31.12.2015 |
|-------------------------------------------------------------------|-------------------|
| Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio | 95 |
| Service Cost | 20 |
| Interest Cost | - |
| Anticipi e Liquidazioni | - |
| Altri movimenti (riclassifiche) | (14) |
| (Utili)/Perdite Attuariali | (15) |
| Totale | 86 |

11. Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rappresentati dai seguenti importi:

| | 31.12.2015 | 31.12.2014 |
|--------------------------------|-------------------|-------------------|
| Fornitori ordinari | 4.698 | 4.518 |
| Fornitori società del gruppo | 51 | 56 |
| Fornitori società controllante | 199 | 175 |

| | | |
|----------------------------------|--------------|--------------|
| Totale Debiti commerciali | 4.948 | 4.749 |
|----------------------------------|--------------|--------------|

I debiti commerciali sono pressoché in linea rispetto all'esercizio 2014.

Si evidenzia inoltre la capacità negoziale della società che ha stipulato accordi con i propri partner tecnologici raggiungendo dilazioni di pagamento vantaggiose per lo sviluppo del proprio business che quindi ne favoriscono la crescita.

12. Imposte differite (attive/passive)

Di seguito si presenta la movimentazione delle imposte differite attive con i relativi commenti sui movimenti principali:

| | Saldo al 31.12.2014 | altri movi- menti a B/S | Stanzia- menti | rilasci | effetto per rideterminazion e aliq. fiscale | Saldo al 31.12.2015 |
|---------------------------------------------|------------------------|----------------------------------|-------------------|-------------|---------------------------------------------------|------------------------|
| Storno dell'avviamento | 30 | | | (2) | (2) | 26 |
| Storno costi d'impianto e ampliamento | 0 | | | | | 0 |
| Storno di altri costi pluriennali | 68 | | 27 | | (14) | 81 |
| Storno certificazioni ed altre | 0 | | | | | 0 |
| Ricalcolo TFR Ias 19 | 8 | (4) | (1) | | | 3 |
| Perdite fiscali pregresse | 99 | (134) | 79 | | | 44 |
| Imposte differite su costi di quotazione | 252 | | | (63) | (14) | 175 |
| Svalutazione crediti | 13 | | 1 | | | 14 |
| Totale imposte differite attive | 470 | (138) | 106 | (65) | (30) | 343 |

Il saldo delle imposte differite attive è rappresentato sia dalle imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse, sia dalle imposte differite attive calcolate sulle rettifiche di conversione in sede di FTA e gli effetti relativi di riversamento a conto economico negli anni successivi.

Per quanto riguarda le imposte differite passive di seguito se ne presenta la movimentazione:

| | Saldo al 31.12.2014 | Movime ntazion e a B/S | Stanzia- menti | Rilasci | Effetto per rideterminazio ne aliquota fiscale | Saldo al 31.12.2015 |
|---------------------------------------------|------------------------|------------------------------|-------------------|----------|---------------------------------------------------------|------------------------|
| Riparametrizzazione ammortamenti | (32) | | | 4 | 2 | (26) |
| Leasing finanziari IAS 17 | (38) | | (119) | | 52 | (105) |
| Totale imposte differite passive | (70) | 0 | (119) | 4 | 54 | (131) |

Il saldo delle imposte differite passive è rappresentato esclusivamente dagli effetti della conversione IAS/IFRS.

L'effetto dovuto alla rideterminazione delle imposte differite sia attive che passive, è stato calcolato sulla base del cambiamento dell'aliquota fiscale IRES che a decorrere dal 1° gennaio 2017 sarà pari al 24% (27,5% fino al 31.12.2016).

13. Debiti per imposte correnti

I debiti per imposte correnti si riferiscono a posizioni verso l'erario per imposte correnti, al netto dei relativi acconti.

14. Altri debiti e altre passività (correnti/non correnti)

Per quanto riguarda la parte corrente, il dettaglio della voce è rappresentato di seguito:

| | 31.12.2015 | 31.12.2014 |
|-------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Debiti verso istituti previdenziali e altri | 48 | 42 |
| Debiti verso personale dipendente | 84 | 69 |
| Debiti Diversi | 132 | 29 |
| Totale Altri debiti e altre passività correnti | 264 | 140 |

I debiti verso il personale sono rappresentati dalle competenze maturate e non liquidate relativamente a salari e stipendi del mese di dicembre a ferie maturate e non godute e alla quota parte della tredicesima mensilità. I debiti diversi comprendono debiti verso il Ministero dello Sviluppo Economico per Euro 19 migliaia dovuti all'assegnazione dei diritti d'uso di frequenze radio, debiti rilevati per competenza (ratei passivi) pari ad Euro 51 migliaia, anticipi da clienti per Euro 16 migliaia ed altre partite minori.

Per quanto riguarda gli altri debiti e le altre passività finanziarie non correnti, il saldo pari a Euro 28 migliaia è costituito dalla posizione dei depositi cauzionali ricevuti da clienti a seguito della sottoscrizione del contratto di abbonamento.

La società non ha stanziato alcun fondo per rischi ed oneri. Si rileva tuttavia che a dicembre 2014 è stata oggetto di una verifica da parte del nucleo speciale privacy della Guardia di Finanza. Relativamente a tale ispezione, e precisamente in data 05 marzo 2015, sono stati notificati 4 verbali di contestazione da parte della stessa Guardia di Finanza.

Il 2 aprile 2015, la Società ha provveduto alla trasmissione delle osservazioni ex art. 18 della L. n. 689/1981, con richiesta di audizione e il seguente 4 maggio 2015, ha provveduto al pagamento in misura ridotta, nella somma di complessivi Euro 36.667,00, delle sanzioni riconnesse alle contestazioni di cui a n.2 dei predetti n. 4 verbali.

Il 9 novembre 2015 la Società, assistita dai propri legali, ha partecipato all'audizione presso il Garante per la protezione dati personali al fine di essere ascoltata in merito alle contestazioni di violazione amministrativa di cui sopra.

L'ammontare minimo e massimo delle sanzioni previste dal Codice della Privacy per le violazioni contestate e per le quali, alla data della presente relazione finanziaria al 31 dicembre 2015 la Società è ancora in attesa della decisione del Garante per la protezione dei dati personali, è rispettivamente quello di cui all'art. 162, comma 2-bis e quello di cui all'art. 162-bis d.lgs. n. 196/2003.

Con le predette memorie la Società ha addotto argomentazioni a sostegno della propria richiesta, in via principale, di annullamento dei predetti verbali, e, in subordine, di applicazione della sanzione edittale minima, ai sensi dell'art. 164-bis del d.lgs. n. 196/2003" per un importo complessivo di 20.000 Euro. La Società, legale sentiti i propri legali, ritiene al momento possibile ma non probabile l'esito di soccombenza in tale vertenza.

15. Ricavi di vendita

I ricavi delle vendite risultano pari ad Euro 5.144 migliaia registrando quindi un incremento di Euro 1.245 migliaia (+32%) rispetto al corrispondente dato dell'esercizio 2014. Il significativo aumento del volume d'affari dell'azienda è essenzialmente attribuibile una ad un notevole incremento dell'acquisizione di nuovi clienti sia nelle regione Marche che Emilia Romagna nella linea di business internet mobile 4G.

16. Altri ricavi e proventi

La voce degli altri ricavi e proventi comprende principalmente: recupero di spese d'incasso per Euro 78 migliaia, riaddebito spese postali per Euro 43 migliaia ed altri componenti positivi non ricorrenti per Euro 41 migliaia.

17. Costi per materie prime

I costi d'acquisto per merci e prodotti ammontano ad Euro 21 migliaia. La voce viene dettagliata così come segue:

| | 31.12.2015 | 31.12.2014 |
|-------------------------------------------------------|-------------|------------|
| Variazione delle rimanenze | - | 648 |
| Acquisti | (21) | (657) |
| Totale Costi per materiali e forniture di beni | (21) | (9) |

La variazione del magazzino risulta pari a zero in quanto, così come indicato nel paragrafo dedicato alle immobilizzazioni materiali, la società ha proceduto a riclassificare le CPE acquistate ma non ancora attivate, dalle rimanenze alle immobilizzazioni in corso.

18. Costi per servizi

I Costi per servizi ammontano complessivamente ad Euro 2.603 migliaia e registrano un incremento di Euro 621 migliaia rispetto al corrispondente saldo dell'esercizio precedente.

L'aumento è dovuto principalmente all'incremento dei costi per locazione siti a seguito dell'ampliamento della copertura del territorio attraverso l'installazione di nuove stazioni radio 4G e dall'assegnazione di ulteriori diritti d'uso di frequenze radio da parte del Ministero dello sviluppo Economico, nonché all'incremento degli altri costi generali per servizi legati alla gestione operativa del business aziendale.

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

| | 31.12.2015 | 31.12.2014 |
|---------------------------------------------|----------------|----------------|
| Consulenze tecniche | (51) | (27) |
| Consulenze legali, amministrative e fiscali | (48) | (40) |
| Costi per affitti | (665) | (346) |
| Altri costi generali per servizi | (1.839) | (1.570) |
| Totale Costi per servizi | (2.603) | (1.983) |

Si segnala come la società abbia proceduto alla riclassifica di alcune voci comparative di costo per l'esercizio 2014 ai fini di una migliore esposizione degli aggregati in coerenza con le contabilizzazioni 2015. Come previsto dallo IAS 8, par. 49, di seguito si presenta il seguente dettaglio:

- i costi capitalizzati pari ad Euro 297 migliaia sono stati riclassificati a riduzione dei costi del personale così come presentato nella tabella alla successiva nota n.19, per meglio rappresentare il reale costo del personale sia al lordo che al netto delle suddette capitalizzazioni relative allo sviluppo della rete WiMax;
- i costi per affitti per l'esercizio 2014 sono stati ridotti di Euro 34 migliaia, riclassificando tale importo per Euro 21 migliaia nella voce "Altri costi generali per servizi" e per Euro 13 migliaia negli "Oneri diversi di gestione".

19. Costi per il personale

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

| | 31.12.2015 | 31.12.2014 |
|--------------------------------------|--------------|--------------|
| Compensi amministratori | (302) | (301) |
| Stipendi | (398) | (322) |
| Contributi sociali | (147) | (121) |
| Altri costi del personale | (33) | (24) |
| Capitalizzazione costo del personale | 340 | 297 |
| Totale Costi per il personale | (540) | (471) |

La voce relativa ai costi capitalizzati si riferisce al costo del personale dipendente dedicato allo sviluppo dell'infrastruttura di rete nelle regioni Marche e Emilia Romagna attraverso la realizzazione e attivazione di impianti Base Station (stazioni radio base o siti "on air").

20. Altri costi

Gli altri costi includono prevalentemente:

| | 31.12.2015 | 31.12.2014 |
|---------------------------|--------------|--------------|
| Oneri diversi di gestione | (116) | (70) |
| Altri oneri straordinari | (141) | (40) |
| Totale Altri Costi | (257) | (110) |

Gli "Altri oneri straordinari" sono composti da: crediti girati a perdita per Euro 67 migliaia, sanzioni amministrative per Euro 39 migliaia e da altre sopravvenienze passive per Euro 35 migliaia.

21. Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono riepilogati nella tabella che segue:

| | 31.12.2015 | 31.12.2014 |
|---------------------------------------------|----------------|----------------|
| Ammortamento Immobili impianti e macchinari | (1.070) | (772) |
| Ammortamento immobilizzazioni immateriali | (353) | (279) |
| Totale Ammortamenti | (1.423) | (1.052) |

22. Accantonamenti e svalutazioni

La voce in oggetto include esclusivamente la quota annua per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per Euro 19 migliaia.

| | 31.12.2015 | 31.12.2014 |
|---------------------------------------------|-------------|-------------|
| Svalutazione crediti dell'attivo circolante | (19) | (28) |
| Totale Accantonamenti e Svalutazioni | (19) | (28) |

23. Proventi e oneri finanziari

Per quanto riguarda i proventi finanziari, l'importo pari ad Euro 192 migliaia risulta dovuto a utili su cambi per operazioni commerciali eseguite in USD per Euro 21 migliaia e, per Euro 171 migliaia, a rifatturazioni ad Olivetti Spa di perdite su cambi subite nell'acquisto in valuta estera di beni poi oggetto di lease back.

Per quanto riguarda gli oneri finanziari, nella tabella che segue ne viene descritto il dettaglio:

| | 31.12.2015 | 31.12.2014 |
|----------------------------------|--------------|--------------|
| Interessi passivi su mutui | (105) | (89) |
| Interessi passivi su c/c bancari | (58) | (65) |
| Interessi passivi diversi | (112) | (125) |
| Oscillazioni passive cambi | (201) | (14) |
| Totale Oneri finanziari | (476) | (293) |

24. Imposte

Il saldo della voce relativa alle imposte correnti è dovuto allo stanziamento del costo per l'IRAP pari ad Euro 19 migliaia.

Il dettaglio della voce è proposto di seguito:

| | 31.12.2015 | 31.12.2014 |
|--------------------------------|------------|-------------|
| Imposte correnti | (19) | (25) |
| Fiscalità differita | 11 | (23) |
| Totale Debiti tributari | (8) | (48) |

25. Rapporti con società del gruppo e con parti correlate

Di seguito sono riportate le principali informazioni relative ai rapporti con parti correlate:

(Valori in unità di Euro)

| | CREDITI | | DEBITI | | COSTI | | RICAVI | |
|-------------------------------------|------------------|----------------|------------------|----------------|---------|----------------|---------|--------------|
| | Comm.li ed altri | Finanziari | Comm.li ed altri | Finanziari | Servizi | Altro | Servizi | Altro |
| Società controllanti | | | | | | | | |
| FC Gold S.r.l. | 25.970 | 364.835 | 161.749 | 42.623 | - | 69.517 | 772 | |
| Altre società del Gruppo | | | | | | | | |
| Goldlake Italia S.p.A. | 11.919 | | | | | | 1.827 | |
| Gold RE S.r.l. | 93 | | 47.214 | | | | | |
| Financo S.r.l. | | | 2.323 | | 294 | | | |
| Rigel Impianti S.r.l. | 1.335 | | | | | | 1.482 | |
| GDS S.r.l. | 14.539 | 3.600 | | | 9.600 | | | |
| Gubbio Oggi S.r.l. | 436 | | | | | | | |
| City Carrier S.r.l. in liquidazione | | | 70 | | | | | |
| Italia Innova S.r.l. | 10.090 | | 1.512 | | 1.250 | | | |
| Altre società correlate | | | | | | | | |
| SC Gowimax | 225 | | 19.487 | | 200.542 | | 450 | |
| | 64.607 | 368.435 | 232.355 | 42.623 | 211.686 | 69.517 | 4.531 | - |
| | | 433.042 | | 274.978 | | 281.203 | | 4.531 |

Le transazioni con le parti correlate sono state effettuate secondo i normali valori di mercato e di seguito se ne presenta il dettaglio:

FC Gold S.r.l.

I crediti commerciali si riferiscono a costi per servizi, mentre i crediti finanziari sono riconducibili al dividendo fiscale. Quanto ai debiti si riferiscono a costi per servizi (debiti commerciali) e a finanziamenti non onerosi (debiti finanziari) concessi dalla FC Gold S.r.l. alla GO internet S.p.A. ed a costi per servizi forniti dalla FC Gold S.r.l. alla Società.

Goldlake Italia S.p.A.

I ricavi si riferiscono al riaddebito effettuato dalla GO internet S.p.A. a Goldlake Italia S.p.A. per la fornitura di linea telefonica e dati.

Gold RE S.r.l.

I debiti e i costi sono relativi a canoni di locazione dell'immobile in cui la società ha svolto la propria attività operativa fino a maggio 2014.

Financo S.r.l.

Quanto ai debiti, sono pertinenti a riaddebiti per servizi telematici relativi a depositi di documentazione contabile e fiscale presso gli enti preposti, erogati dalla Financo S.r.l. a favore di GO internet S.p.A..

Rigel Impianti S.r.l.

I ricavi si riferiscono ai rapporti commerciali per la fornitura di linea telefonica da parte della Società in favore di Rigel Impianti S.r.l.

GDS S.r.l.

I crediti si riferiscono ai rapporti commerciali per la fornitura di linea telefonica da parte della Società in favore di GDS S.r.l., mentre i crediti finanziari si riferiscono al deposito cauzionale relativo alla locazione dell'immobile della sede operativa di GO internet S.p.A.; i costi si riferiscono, invece, alla locazione dell'immobile in cui è presente la sede operativa di GO internet S.p.A. a partire dal da maggio 2014.

Gubbio Oggi S.r.l.

I crediti si riferiscono ai rapporti commerciali per la fornitura di linea telefonica da parte della Società in favore di Gubbio Oggi S.r.l..

Italiannova S.r.l.

I costi sono pertinenti ad un contratto di appalto di servizi in favore della Società avente ad oggetto l'implementazione delle procedure di bilanciamento dei siti/stazioni radio base e per l'implementazione delle procedure di testing degli aggiornamenti del sistema operativo firmware delle CPE.

SC Gowimax S.r.l.

I costi sono pertinenti ad un contratto di appalto di servizi, in favore della Società avente ad oggetto la prestazione di servizi di call center, dealer support, post-vendita, gestione posta elettronica, help desk, teleselling, attività specialistica sistemistica.

Informazioni sull'attività di Direzione e Coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis comma 4 del codice civile si riportano di seguito i principali dati patrimoniali ed economici della Franco Colaiacovo Gold Holding S.r.l., società esercitante l'attività di Direzione e Coordinamento, alla data dell'ultimo esercizio chiuso (31.12.2014).

| Principali voci di bilancio | 31.12.2014 migliaia di Euro |
|-----------------------------|--------------------------------|
| Valore della produzione | 1.040 |
| Costi della produzione | (532) |
| Risultato lordo | (11) |
| Risultato netto | 66 |
| Attivo circolante | 11.618 |
| Attivo fisso | 193.771 |
| Passività correnti | 5.737 |
| Passività consolidate | 38.627 |
| Patrimonio netto | 161.025 |

26. Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli soci ordinari della società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. L'utile per azione diluito non evidenzia differenze rispetto all'utile base per azione in quanto non sono presenti obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari con effetti diluitivi. Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzate ai fini del calcolo dell'utile per azione base:

| | 31.12.2015 |
|---------------------------------------------------------------|-------------------|
| Utile netto attribuibile ai soci | 151 |
| Numero delle azioni ordinarie all'inizio dell'esercizio | 5.992 |
| riduzione del capitale sociale | 0 |
| aumento del capitale sociale | 0 |
| Numero delle azioni ordinarie alla fine dell'esercizio | 5.992 |
| Numero Ponderato delle azioni in circolazione | 5.992 |
| Utile base e diluito per azione | 0,0252 |

27. Compensi al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio sindacale

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi annuali spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

| Consiglio di Amministrazione | | Periodo per cui è stata ricoperta la carica | Scadenza della carica | Compenso |
|------------------------------|--------------------------|---------------------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| Nominativo | Ruolo | | | |
| Giuseppe Colaiacovo | Presidente | 01/01/2015-31/12/2015 | Approvazione bilancio al 31.12.2016 | 90.000,00 |
| Alessandro Frizzoni | Consigliere delegato | 01/01/2015-31/12/2015 | Approvazione bilancio al 31.12.2016 | 80.000,00 |
| Alessandro Ronchi | Consigliere delegato | 01/01/2015-31/12/2015 | Approvazione bilancio al 31.12.2016 | 80.000,00 |
| Morena Mariotti | Consigliere delegato | 01/01/2015-31/12/2015 | Approvazione bilancio al 31.12.2016 | 10.500,00 |
| Luca Magnanelli | Consigliere delegato | 01/01/2015-31/12/2015 | Approvazione bilancio al 31.12.2016 | 10.500,00 |
| Maurizio Tosti | Consigliere | 01/01/2015-31/12/2015 | Approvazione bilancio al 31.12.2016 | 10.500,00 |
| Walid Bounassif | Consigliere indipendente | 01/01/2015-31/12/2015 | Approvazione bilancio al 31.12.2016 | 20.000,00 |
| TOTALE | | | | 301.500,00 |

| Collegio sindacale | | Periodo per cui è stata ricoperta la carica | Scadenza della carica | Compenso |
|--------------------|-------------------|---------------------------------------------|-------------------------------------|------------------|
| Nominativo | Ruolo | | | |
| Marcella Galvani | Presidente | 01/01/2015-31/12/2015 | Approvazione bilancio al 31.12.2016 | 8.000,00 |
| Giuseppe Zottoli | Sindaco effettivo | 01/01/2015-31/12/2015 | Approvazione bilancio al 31.12.2016 | 6.000,00 |
| Enrico Debernardi | Sindaco effettivo | 01/01/2015-31/12/2015 | Approvazione bilancio al 31.12.2016 | 6.000,00 |
| Marco Nicchi | Sindaco supplente | 01/01/2015-31/12/2015 | Approvazione bilancio al 31.12.2016 | - |
| Paolo Agostinelli | Sindaco supplente | 01/01/2015-31/12/2015 | Approvazione bilancio al 31.12.2016 | - |
| TOTALE | | | | 20.000,00 |

Il compenso spettante alla società di revisione Reconta Ernst & Young Spa per l'è pari ad Euro 28.910 per l'esercizio 2015.



GO internet S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

Relazione della società di revisione indipendente

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Agli Azionisti della GO internet S.p.A.

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della GO internet S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal prospetto del conto economico e del conto economico complessivo, dal prospetto della movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. La nota IV Principi Contabili descrive che il suddetto bilancio d'esercizio è stato redatto su base volontaria per esclusiva finalità informativa di alcuni portatori di interessi.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n.39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della GO internet S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la GO internet S.p.A., nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ha redatto il bilancio d'esercizio, ai sensi di legge, secondo le norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi sottoposto a revisione e sul quale, in data 4 aprile 2016, abbiamo espresso un giudizio senza modifica.

Perugia, 5 aprile 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Dante Valobra
(Socio)